

Le richieste degli artigiani al nuovo Governo

Dalle consultazioni elettorali è emersa una coalizione che può amministrare il Paese con un governo stabile e garantire certezze e affidabilità al sistema imprenditoriale.

Gli artigiani confidano ora nell'impegno del nuovo Governo ad operare scelte rapide e di interesse generale per affrontare la fitta agenda di problemi del Paese. Oltre 4 milioni di micro e piccole imprese, vale a dire il 98,2% della realtà imprenditoriale italiana, si aspettano che le forze politiche intervengano, con realismo ed efficacia, per rilanciare la competitività, utilizzando il contributo di proposte delle organizzazioni che ne rappresentano le aspettative di sviluppo.

Ci aspettiamo che l'attenzione nei confronti delle micro e piccole imprese, contenuta nel programma elettorale del Popolo della Libertà, trovi ora concreta e rapida attuazione. Iniziando a ridurre la spesa pubblica e ad eliminare gli sprechi. In materia fiscale, è necessario andare oltre l'impegno a non chiedere ulteriori sacrifici agli italiani: bisogna abbassare la pressione tributaria su imprese e famiglie. Così come ci aspettiamo che gli imprenditori vengano liberati dai costi della burocrazia, che venga valorizzato il ruolo della micro e piccola impresa e che siano eliminate le discriminazioni tra lavoro autonomo e lavoro dipendente.

Al Governo chiediamo di ascoltare le nostre imprese. Perché sono quelle che trainano l'occupazione del Paese: hanno creato 517.000 posti di lavoro in un anno, mentre le grandi aziende ne hanno persi 117.000. La loro crescita significa quindi crescita sociale ed economica di tutto il Paese. Ma proprio sulle nostre imprese oggi si scarica un peso fiscale eccessivo insieme ai costi più alti dei ritardi e delle inefficienze del Paese. Soltanto in adempimenti burocratici ogni anno le imprese italiane bruciano 15 miliardi e sprecano altri 2,3 miliardi a causa dei tempi lunghi della giustizia civile.

Per restituire fiducia a cittadini e imprenditori occorrono quindi nuove scelte economiche e culturali che pongano la piccola impresa al centro degli interventi per rilanciare la competitività. Il tutto con la garanzia di riforme strutturali, a cominciare dalla riforma elettorale che restituisca agli elettori la possibilità di scegliere chi li rappresenta in Parlamento. Confartigianato chiede quindi agli schieramenti politici impegni precisi su una serie di scelte:

- Sì ai fatti, no alla prassi degli annunci;
- Sì a interventi 'su misura' per la realtà imprenditoriale italiana, no a interventi per un modello di impresa 'a taglia unica';
- Sì alla libera iniziativa imprenditoriale,

no all'abitudine al posto di lavoro pubblico garantito a vita;

- Sì all'assunzione del rischio e all'innovazione, no all'assistenzialismo;
- Sì alla flessibilità, no alle rigidità del mercato del lavoro;
- Sì alle liberalizzazioni e alla concorrenza che abbatta i costi a carico di imprese e famiglie, no ai mercati protetti e alle loro tariffe, no alle rendite di posizione;
- Sì al coraggio del rinnovamento e del cambiamento tanto necessario al Paese, no all'autolesionismo e alle tesi del declino.

Su queste scelte valuteremo la capacità della politica di recuperare la fiducia degli elettori, di uscire da un orizzonte autoreferenziale, di imparare a guardare ed ascoltare la realtà sociale e produttiva del Paese.

Arnaldo Redaelli

Presidente Confartigianato Imprese Lecco

L'ARTIGIANATO LECCHESE

N. 5 n. 1 maggio 2008

Aut. Tribunale di Lecco n. 61 del 28.3.1965

La quota associativa base è pari a € 177,00 di cui € 2,80 relativo al costo dell'abbonamento al periodico "L'Artigianato Lecchese". La quota associativa non è divisibile. La dichiarazione viene effettuata ai fini postali

direttore responsabile: PAOLO GALBIATI

caporedattore: ALBERTO RICCI

redazione: LAURA CARSANIGA,
ARMANDO DRAGONI, ROBERTO FERRARIO,
MATILDE PETRACCA, GIOVANNI RIGHETTO,
ILDEFONSO RIVA, ANGELO TENTORI

stampa: Editoria Grafica Colombo snc
Via Roma 87, Valmadrera (Lc)
Tel. 0341 583015 - Fax 0341 583062

composizione: Studio Grafico Artego
Viale Costituzione 31, Lecco
Tel. e fax 0341 350457



Questo periodico è associato
alla Unione Stampa Periodica Italiana

www.artigiani.lecco.it E-mail: info@artigiani.lecco.it

QUESTO NUMERO
VIENE DISTRIBUITO
IN 5.300 COPIE



Un caffè con... dott. Vincenzo Ricciardi, questore di Lecco

Truffe e raggiri ai danni di cittadini e anziani sono all'ordine del giorno. Come difendersi? Abbiamo invitato il nostro Questore a darci i suoi preziosi consigli per avere la meglio su chi vuole ingannarci. Un incontro informale e amichevole sul tema della sicurezza, promosso dal Gruppo ANAP e organizzato da Confartigianato Imprese Lecco.

Giovedì 22 maggio, ore 20.45

Sede CONFARTIGIANATO IMPRESE LECCO
via Galilei 1, Lecco - sala rossa 2° piano

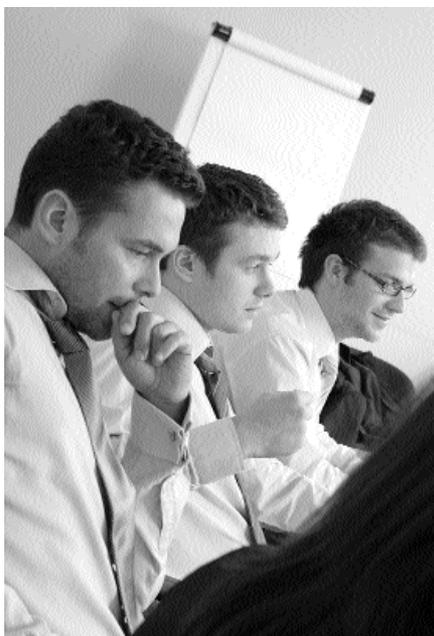


Formazione, i corsi di primavera

CORSO COMMON RAIL

Grande opportunità di aggiornamento professionale per la categoria degli Autoriparatori: sono aperte le iscrizioni per il corso COMMON RAIL. Il corso si svolgerà in due giornate da 8 ore, il 28 maggio e il 10 giugno. La prima teorica sui principi fondamentali di elettrotecnica che si effettuerà presso la nostra sede di via Galilei, la seconda, teorico/pratica, sui circuiti idraulici, le differenze tra gli impianti e ricerca guasti, verrà effettuata presso un laboratorio attrezzato per la diagnostica ed il collaudo ad Erba. Il corso è rivolto esclusivamente alle nostre aziende e possono parteciparvi titolari, soci, collaboratori familiari e dipendenti. I posti sono limitati e verranno assegnati seguendo l'ordine delle iscrizioni.

Le aziende interessate possono contattare l'ufficio formazione o scaricare la scheda dal sito di Confartigianato Imprese Lecco entro il 23 maggio 2008.



ACCESSO PROFESSIONE AUTOTRASPORTATORE

Sono aperte le iscrizioni per la quarta edizione del corso che permette di sostenere l'esame presso la Motorizzazione civile di Milano sia per il trasporto nazionale che per il trasporto internazionale.

Il corso ha una durata di 150 ore e il programma svolto è aggiornato secondo le recenti normative che hanno anche modificato i quiz d'esame.

Devono frequentare il corso coloro che devono adeguarsi entro il 16 agosto 2009 e coloro che aprono una nuova attività, se non in possesso di diploma di scuola superiore.

Possono altresì frequentare il corso coloro che pur avendo titolo per sostenere l'esame avvertono la necessità di prepararsi all'esame con un suo porto. Inoltre è possibile frequentare solo alcuni moduli o solo la parte di internazionale per coloro che sono già in possesso dell'attestato nazionale. Il corso parte a fine maggio e termina a fine settembre, con la pausa estiva.

AVVIO E GESTIONE DELL'AZIENDA ARTIGIANA

Il corso si rivolge principalmente ai nuovi associati a Confartigianato Imprese Lecco, ma anche a coloro che intendono approfondire le modalità e le procedure per una corretta gestione di una piccola impresa.

Programma: la normativa generale di riferimento; inquadramento e sviluppo dell'iniziativa imprenditoriale; quadro normativo e indicazioni generali sulla sicurezza del lavoro; adempimenti amministrativi e aspetti di natura fiscale e tributaria, le modalità di accesso al credito e ai finanziamenti. Il corso è completamente gratuito. Durata del corso: 16 ore, ogni martedì dal 13 maggio al 3 giugno dalle 14 alle 18 presso la sede di via Galilei a Lecco.

IMPIANTISTICA ELETTRICA DI BASE (NORMA CEI 64-8)

A seguito delle numerose manifestazioni di interesse, mercoledì 4 giugno e lunedì 9 giugno partiranno le due edizioni del corso rivolto alla categoria degli installatori elettrici in collaborazione con il CEI (Comitato Elettrotecnico Italiano). Il programma e il calendario dettagliati del corso sono disponibili sul sito.

Per ulteriori informazioni e iscrizioni contattare dr.ssa Matilde Petracca o dott. Paolo Grieco, Ufficio Formazione.

Confartigianato
IMPRESE
UNIONE ARTIGIANI LECCO

LECCO
Via G. Galilei, 1
Tel. 0341 250200

LECCO

Via Aspromonte, 45

Tel. 0341 365320

COLICO

Via Nazionale, 91

Tel. 0341 930469

OGGIONO

Via Giovanni XXIII, 16

Tel. 0341 577198

BARZANO'

Via A. Manara, 1

Tel. 039 955887

MERATE

Via Mameli, 6

Tel. 039 9900331

PREMANA

Via 2 Giugno, 2

Tel. 0341 890370

CALOLZIOCORTE

Via Istria, 18

Tel. 0341 644400

MISSAGLIA

Via Ugo Merlini, 4

Tel. 039 9241599

PRIMALUNA

Via Provinciale, 77

Tel. 0341 980118



Artigiana: l'arte del mestiere lombardo

GIOVEDÌ 15 MAGGIO ORE 19,30

FORUM NAUTICO LOMBARDO

Un appuntamento di rilievo è quello con gli artigiani del settore della nautica, il 15 maggio presso il centro espositivo Lariofiere di Erba. Le imprese lombarde del comparto, molto attive e apprezzate anche nella nostra provincia, si confronteranno per tracciare un bilancio delle attività, degli scenari e delle opportunità per la valorizzazione del settore, anche in prospettiva dell'appuntamento con Expo 2015.



VENERDÌ 16 MAGGIO ORE 10

ECONOMIA E' DONNA

Nel calendario di Artigiana figura un importante momento di approfondimento sul tema dell'imprenditorialità femminile, in programma il 16 maggio presso la sede della Deutsche Bank, in Piazza Garibaldi a Lecco. L'incontro, promosso dalla Camera di Commercio di Lecco e dal Comitato per la promozione dell'imprenditoria femminile di Lecco, affronterà il tema del valore del lavoro femminile nell'artigianato, che concorre alla crescita e allo sviluppo dell'intero sistema economico.

La manifestazione ARTIGIANA, nata nel 2007, è promossa da Regione Lombardia, direzione Artigianato e Servizi e Unioncamere Lombardia, con il supporto delle Camere di Commercio e delle Associazioni Artigiane. Artigiana rappresenta un esempio unico e innovativo di promozione delle produzioni ed eccellenze artigiane, poiché:

- ha un'unica regia e un'unica strategia di comunicazione;
- si sviluppa presso le 12 province attraverso una rete di iniziative di diversa natura: espositiva, culturale, professionale. Le manifestazioni si svolgeranno tra il 24 aprile e il 26 maggio;
- è focalizzata sulle imprese e sulle produzioni artigiane della Lombardia;
- è incentrata su un tema conduttore che varia annualmente;
- si propone come uno strumento di marketing per dare rilievo e valore al territorio con le sue espressioni produttive e culturali.

Artigiana 2008 propone come tema conduttore **"L'artigianato oggi: tra manualità e innovazione"**.

Le 12 manifestazioni provinciali svi-

lupperanno questo tema secondo le caratteristiche e le specificità del tessuto produttivo locale. A fare da trait d'union tra le manifestazioni locali è stato progettato l'allestimento itinerante denominato Piazze Artigiane: il pubblico potrà vivere e partecipare ad una vera e propria esperienza legata al mondo

dell'artigianato attraverso immagini, suoni, luci, video e installazioni interattive.

A Lecco, ARTIGIANA andrà in scena il 15 maggio in piazza Cermenati, che ospiterà la struttura itinerante della Regione Lombardia. A piazza Garibaldi vi sarà invece la sede istituzionale.

Dal 16 al 18 maggio, "porte aperte" ai visitatori nelle aziende associate a Confartigianato Imprese Lecco che hanno aderito al progetto "Artigianato Aperto", che dà la possibilità al pubblico di conoscere le peculiarità del lavoro artigianale.

Artigiana 2008 si concluderà con un convegno finale, a Milano, il 5 giugno. Sarà l'occasione per condividere con gli organizzatori locali le valutazioni, gli esiti e le prospettive di sviluppo di Artigiana, e, soprattutto, per un dialogo e uno scambio di esperienze con un Paese straniero. Quest'anno il Paese ospite sarà il Brasile con una delegazione di rappresentanti delle imprese dello Stato di San Paolo.

ARTIGIANA intende consolidare la caratteristica di evento diffuso che, tramite il confronto delle diverse iniziative, sviluppi nuove idee, crei nuove opportunità e inneschi meccanismi di concorrenza ed emulazione di buone pratiche tra i promotori/organizzatori delle manifestazioni territoriali.

Il calendario delle manifestazioni locali e le date in cui è allestito l'evento "Piazze Artigiane" è consultabile sul sito www.artigiana2008.it

Le aziende aperte ai visitatori

LA CORNICE di Brambilla A. – LECCO - Restauro cornici

OFFICINE COLOMBO E THAUMA - INTROBIO - Minuterie e design

STYLGRAF DI MAZZOLENI G. – CIVATE - Stampa serigrafica

EDITORIAGRAFICACOLOMBO – VALMADRERA - Tipografia

GASPERINI STEFANO - MAGGIO - Lavorazione rame

CADDEO LEONELLO – PASTURO - Scultore in legno

LE BRICIOLE di Spreafico – LECCO - Decorazioni artistiche

VETRERIA VALSECCHI – CIVATE - Lavorazione artistica vetro

STUDIO SANTE PIZZOL – MISSAGLIA – Lavorazione artistica vetro

VIBALM di Vittori Battista – PREMANA - Tronchesi e forbici

ORLANDI NELIDA – LECCO - Laboratorio Orafo

VASSENA E LONGHI – ANNONE - Mosaici



20 maggio, incontro in Valsassina sui contributi regionali e comunitari

Sportello Europartner

EUROPARTNER è una società che opera da 15 anni nel settore degli interventi straordinari e degli incentivi finanziari per lo sviluppo dell'impresa.

EUROPARTNER presta consulenza e si occupa dell'analisi e dell'individuazione delle soluzioni per l'ottenimento di agevolazioni e incentivi offerti da normative comunitarie, nazionali e regionali con finalità di ristrutturazione, riorganizzazione, riconversione aziendale.

EUROPARTNER è presente dal 2007 nella sede di Confartigianato Imprese Lecco con uno sportello di consulenza a disposizione di tutti gli artigiani.

Per fissare un appuntamento rivolgersi all'Ufficio Credito (Mario Ballabio, Elena Riva tel. 0341.250200).



Confartigianato Imprese Lecco, in collaborazione con Europartner, organizza un incontro per conoscere meglio le opportunità di accesso ai contributi a favore delle piccole imprese e comprendere come poterli sfruttare al meglio. L'appuntamento, al quale sono invitati tutti gli artigiani, è:

MARTEDI' 20 MAGGIO alle 17

sede Comunità Montana Valsassina
Via Fornace Merlo 2 - Barzio

Programma:

• **ore 17**
registrazione dei partecipanti

• **ore 17,15**
apertura dei lavori

Paolo Galbiati, Confartigianato Imprese Lecco, direttore

Mario Ballabio, Confartigianato Imprese Lecco, responsabile Uff. Credito

• **ore 17,30**

- La legge regionale 1/2007: interventi a favore degli artigiani

- P.O.R. (Piano Operativo Regionale): i fondi comunitari

- La legge regionale 22/2006 a favore delle nuove imprese femminili e giovanili

Relatori: Enrico Viganò, Davide Miotto

35.^a Mostra mercato dell'Artigianato



Lariofiere Erba,
25 ottobre - 2 novembre 2008

L'Associazione propone a tutte le imprese, soprattutto a quelle più giovani, una preziosa opportunità di business da non perdere: la Mostra Mercato dell'Artigianato di Erba, dal 25 ottobre al 2 novembre prossimi.

Si tratta della più importante rassegna dedicata all'artigianato della nostra provincia, seconda in Lombardia solo ad "Artigiano in Fiera" di Milano, come dimostrano i numeri della precedente edizione 2007, che registrò

oltre 60 mila visitatori

220 espositori

9 giorni di apertura al pubblico

6 mila mq di superficie espositiva

E' in via di definizione il programma degli eventi collaterali alla mostra: laboratori artigiani, Premio prodotto artigiano, Concorso letterario, Premio fedeltà associativa di Confartigianato Imprese Lecco, e altro.

Se vuoi saperne di più su come partecipare, quanto costa e cosa ti può offrire rivolgiti per qualsiasi informazione alla segreteria di Lariofiere, tel. 031.637638.



Erogati oltre 68mila
euro di contributi

In fiera con l'Associazione

Sono state 46 le imprese artigiane associate che nel corso del 2007 hanno potuto abbattere i costi di partecipazione a fiere nazionali ed internazionali con il sostegno dei contributi della Convenzione Artigianato di Regione Lombardia e Unioncamere, ottenuti attraverso gli uffici di Confartigianato Imprese Lecco.

In particolare, le fiere promosse lo scorso anno sono state:

Ferroforma Bilbao (Spagna, 7 - 10 marzo)

5 imprese beneficiarie

SAIE DUE (Bologna; 13 - 17 marzo)

12 imprese beneficiarie

Mostra Mercato dell'Artigianato (Erba, 27 ottobre - 4 novembre)

27 imprese beneficiarie

Il totale dei contributi erogati alle imprese beneficiarie assomma a 68.135 euro.

L'Ufficio Formazione si presenta

Le aziende che intendono sviluppare le proprie conoscenze, aggiornarsi professionalmente o prepararsi per ruoli o qualifiche previste dalla legge, possono rivolgersi all'Ufficio Formazione, che organizza e gestisce corsi per imprenditori e dipendenti. L'ufficio è composto dalla responsabile dott.ssa Matilde Petracca, dal dott. Paolo Grieco e dalla dott.ssa Larissa Pirola.

Nell'attuale contesto economico, la conoscenza d'impresa, il cosiddetto "know how", rappresenta l'elemento fondamentale per vincere le nuove sfide basate sull'innovazione dei processi e dei prodotti e fare la differenza sul mercato. Un mercato caratterizzato da una evoluzione tecnologica sempre più rapida e selettiva, che impone una continua capacità di modernizzazione, di saper cogliere e soddisfare le diverse sfumature della domanda, offrendo prodotti e servizi di qualità, pur mantenendo prezzi competitivi.

Ecco perché è sempre più importante investire nella formazione professionale, una risorsa strategica capace di favorire lo sviluppo imprenditoriale e la competitività aziendale.

L'obiettivo dell'Ufficio Formazione è proprio questo: investire nella formazione e sviluppare le risorse



Da sinistra,
Matilde Petracca,
Paolo Grieco
e Larissa Pirola.



umane creando un circolo virtuoso di apprendimento e cambiamento. I servizi offerti:

• Analisi dei fabbisogni formativi e utilizzo di bandi di finanziamento

• Progettazione di corsi su richiesta specifica delle aziende aderenti al Fondartigianato

• Corsi di aggiornamento professionale per artigiani e dipendenti

• Corsi di lingue straniere, comunicazione, marketing e ambito ge-

stionale, informatica, cad, saldatura, tecniche di pittura edile, disegno geometrico, modellistica, tecniche di vendita, controllo di gestione

• Corsi per responsabile tecnico gestione rifiuti

• Corsi di preparazione all'esame per la capacità professionale autotrasporto merci nazionale ed internazionale conto terzi con massa superiore a 1.5t

• Corsi per la categoria degli alimentaristi sostitutivi del libretto di idoneità sanitaria

• Corsi recupero punti patente per autotrasportatori

• Corsi ECM per odontotecnici

• Corsi per tutor aziendali

• Incontri tecnici su temi normativi e gestionali

• Organizzazione stage e tirocini, formativi e universitari, orientamento professionale al lavoro

Cena di San Giuseppe Artigiano in Brianza



Cinquanta artigiani del settore legno arredo e del comparto edile si sono ritrovati il 4 aprile alla trattoria "La Piana" di Castello Brianza. La tradizionale cena di san Giuseppe Artigiano ha avuto luogo in Brianza, rispettando la consuetudine di privilegiare ogni anno una diversa zona della provincia per favorire la partecipazione delle imprese. L'appuntamento è sempre molto apprezzato dagli artigiani sia come momento di dialogo per la categoria, sia come momento conviviale al quale partecipare con le mogli e i familiari, nonché una simpatica occasione per ritrovarsi con i colleghi in pensione. Erano

presenti il presidente di categoria Gianpiero Conti (nella foto), il presidente di Confartigianato Lecco Amaldo Redaelli, il direttore Paolo Galbiati, il vicepresidente Francesco Rotta, il tesoriere Daniele Riva. Sono intervenuti anche un gruppo di artigiani del comparto Casa.

Ai partecipanti è stato consegnato un piccolo ricordo, oltre ad alcuni premi offerti da Confartigianato Imprese Lecco e dalle aziende Conti Interior Design (Dolzago), Venerota (Lecco), Colorvilla (Lecco), Cattaneo Paolo Grafiche (Annone), alle quali va la nostra riconoscenza per aver collaborato al successo della serata.



Paola, il falegname

“Buongiorno, avrei bisogno di un preventivo per un nuovo mobile della cucina. Mi fa parlare con il titolare?”
“Buongiorno, sono io la titolare. Sono Paola, il falegname.”

Ed è così che Paola ha creato il logo “Paola il falegname” e il suo marchio, un folletto, perché ama le sculture in legno. Nel nostro percorso alla scoperta dei giovani che si mettono in proprio, incontriamo Paola Malighetti di Torre de' Busi. Lei risulterebbe “over” in quanto anagraficamente ha superato la soglia dei 40 anni, ma giovane è lo spirito con cui 10 anni fa ha abbandonato un comodo lavoro alla scrivania per dedicarsi anima e corpo alla falegnameria e per questo abbiamo voluto conoscerla e farvela conoscere.

Ci incuriosisce questa tua scelta. Com'è nata?

Il mio desiderio sin da adolescente è sempre stato quello di poter frequentare il liceo artistico e diventare arredatrice. I miei genitori non sono mai stati d'accordo perché la scuola si trovava lontano da casa ma, come per ogni desiderio, mi è sempre rimasta questa curiosità. Il mio passato scolastico è stato abbastanza turbolento: ho iniziato ragioneria con il corso diurno, l'ho terminato alla scuola serale. Mi sono anche iscritta a giurisprudenza, successivamente abbandonata. Nel frattempo ho fatto piccoli lavoretti e ho trovato anche il tempo per iscrivermi alla scuola professionale Aldo Moro a Valmadrera. Nel 1990 trovo una sistemazione adatta a me, a Calolziocorte presso un notaio, il quale però, dopo qualche anno, decide di spostare la sua sede. Mi sono trovata costretta ad abbandonare il posto, ma è stata la svolta decisiva. Mi sono detta... “Ma sì, perché no! Proviamoci”.

E quindi?

Quindi, armata di coraggio mi sono nuovamente iscritta alla scuola Aldo Moro che precedentemente avevo



dovuto lasciare (o si lavora o frequenta una scuola diurna). Purtroppo ero fuori età massima e quindi non ho potuto fare pratica presso la scuola ed imparare il mestiere attraverso i loro laboratori. Per tre anni ho collaborato con alcuni conoscenti, cominciando a fare qualche lavoretto e qualche riparazione. È stata dura ma potevo così fare un po' di esperienza e avere a disposizione macchinari ed attrezzature.

Però adesso hai un laboratorio oppure ti appoggi ancora ad altri?

Ovviamente ho il mio laboratorio completo di tutte le attrezzature necessarie per poter lavorare, ad esclusione di macchine più complesse e impegnative a livello finanziario come la pressa e la cabina di vernicia-

tura, ma avendo stretto rapporti di collaborazione continua con un'altra falegnameria attrezzata di tutto, spesso lavoriamo insieme.

Con quale prodotto lavori di più?

Ho iniziato come “serramentista”, ma purtroppo le attuali normative hanno ristretto la mia possibilità di realizzarli e preferisco farne solo l'installazione. Realizzo arredi su misura, soffitti, eseguo montaggi e mi diletto anche con i restauri. Lavoro molto con altre falegnamerie.

E quale il lavoro di cui sei maggiormente orgogliosa?

Attraverso una cooperativa della zona mi è stata offerta e ho poi realizzato l'allestimento completo di un centro benessere.

E il restauro?

È un lavoro che mi piace molto perché occorre avere molta pazienza. L'ho imparato leggendo libri, curiosando qua e là e facendo anche qualche esperimento a casa mia e presso i miei parenti.

Che tipologia di clientela ha “Paola il falegname”?

La mia clientela è soprattutto nella zona della Valle San Martino. Arrivano attraverso il passaparola. Per esempio, uno dei lavori che ho in programma in questo momento è la realizzazione di un soffitto un po' particolare ma non ho ancora avuto l'idea creativa di come lo vorrei realizzare, e quindi resta lì un po' in disparte ad attendere l'ispirazione giusta.

Ora però sembra tutto molto facile.

Absolutamente no. Sono moltissime le cose da fare e da programmare. Anche il solo reperire il materiale (per esempio in ferramenta o colorificio) deve essere organizzato. Essendo sola è un po' difficile, ma sto prendendo contatti con i rappresentanti e i fornitori per i ritiri in orari “ad hoc”. Sono molto felice di quello che sto facendo, della mia attività e di quanto ho saputo costruire. Un po' di sconforto ogni tanto, soprattutto quando i conti faticano a tornare!

Secondo te c'è differenza tra falegname uomo e falegname donna?

Non voglio entrare in questioni di parità o privilegi ma sono sicura di una cosa: se quello che devo realizzare riguarda una abitazione, è chiaro che una donna la conosce meglio e quindi sa bene cosa sia utile avere, quali e che spazi riempire e che tipo di materiale utilizzare.

Un'ultima considerazione?

Sì. Sono dell'idea che i “vecchi” dovrebbero tramandare i loro piccoli segreti e dare la possibilità ai giovani di imparare e proseguire e continuare questa meravigliosa “cultura”.

Parma, 17-18 maggio 2008

CONVENTION FORMATIVA GIOVANI IMPRENDITORI

L'annuale Convention Formativa dei Giovani Imprenditori si svolgerà quest'anno a Parma nei giorni 17-18 maggio presso il Grand Hotel de la Ville. La quota di partecipazione è fissata in euro 100, comprensivi di pernottamento camera doppia. Il gruppo di Lecco parteciperà come sempre numeroso a questo appuntamento, organizzandosi per raggiungere tutti insieme la destinazione. Sono in via di definizione i contenuti della due giorni di lavoro: per aggiornamenti e maggiori informazioni, consultate il sito www.giovaniantigianilecco.it o contattare la segreteria (Paola Bonacina, 0341.250200).



Artigianato lecchese, avanti con cautela



L'ultima "fotografia" dell'economia lecchese, presentata dalla Camera di Commercio in occasione dell'indagine congiunturale del 4° trimestre 2007, presenta diversi aspetti positivi, con un artigianato che conferma alcuni segnali confortanti con un miglioramento, seppur contenuto, dei dati fondamentali. Un trend che lascia sperare in una prosecuzione del recupero economico che tutti auspichiamo.

Per poter monitorare al meglio l'andamento reale del comparto artigiano nella provincia di Lecco, dal 2005 Confartigianato Imprese Lecco affianca all'indagine trimestrale della Camera di Commercio una propria rilevazione su un campione ancora più esteso, composto da 700 imprese artigiane.

L' "Osservatorio sull'artigianato lecchese", affidato al Centro Studi Sintesi di Mestre, ha l'obiettivo di avere un quadro della situazione il più possibile oggettivo e aggiornato, da utilizzare come riferimento per poter mettere in campo con tempestività proposte adeguate,

Buoni i dati relativi all'export artigiano lecchese, a significare che i mercati esteri sono un obiettivo particolarmente sentito nelle strategie delle nostre imprese

prefigurando i prossimi ostacoli, ma anche le prossime opportunità, con uno strumento che aiuti a capire in che modo e in che misura le imprese reagiscono alle dinamiche economiche complessive.

Queste indicazioni risultano molto preziose per calibrare e mettere a punto le future iniziative dell'associazione nel settore del sostegno alle categorie, della formazione, dell'innovazione, dell'export, con l'obiettivo di consolidare la forza del "made in Lecco artigiano" e rilanciarne la competitività.

Un momento di stabilizzazione Dall'indagine appena conclusa emerge come l'artigianato a Lecco evidenzia un leggero ridimensionamento nelle performance di crescita. Alcuni indicatori economici

hanno infatti evidenziato dei valori negativi, sebbene di lieve entità.

Ad esempio, la produzione e la domanda di servizi si sono complessivamente ridotte dello 0,4% rispetto al semestre precedente, e dello 0,1% nei confronti nel secondo semestre 2006. Anche il fatturato ha subito un modesto ridimensionamento, sebbene rispetto al 2006 si osservi un leggerissimo progresso.

In merito agli ordinativi si è registrata invece una consistente ripresa in entrambi i periodi di rilevazione, fattore questo che fa sperare in un futuro miglioramento delle condizioni economiche dell'artigianato lecchese.

Ancora in difficoltà l'occupazione nel corso del secondo semestre 2007, mentre se si prende in con-

siderazione l'intero anno si evidenzia un progresso significativo grazie alle migliori performance registrate nel primo semestre 2007.

Per quanto riguarda la dinamica del fatturato artigiano legato all'export incontriamo un netto miglioramento, che consolida i livelli raggiunti nella prima parte dell'anno.

Per il primo semestre 2008 le imprese si attendono un miglioramento complessivo che non riguarda solo fatturato e ordini, ma anche la produzione e la domanda. Anche sul piano occupazionale ci si attende una dinamica positiva che si suppone farà lievitare gli organici aziendali dell'1,5%, sopperendo al calo registrato nell'ultima parte del 2007.

Per quanto riguarda gli investimenti si tende a posticiparli in periodi più favorevoli: se nel semestre appena concluso la percentuale di aziende che hanno fatto acquisti durevoli è stata il 16%, nel prossimo periodo la quota di chi ha programmato investimenti



Inail, finalmente ridotti i contributi per gli artigiani

E' stato controfirmato dal Governo uscente il decreto interministeriale Lavoro-Economia che stabilisce la riduzione, nella misura integrale del 4,89%, dei premi Inail dovuti dalle imprese artigiane, come deliberato dal Consiglio di Amministrazione dell'Inail in data 24 ottobre 2007.

La firma arriva dopo molti mesi di attesa e dopo che Confartigianato, lo scorso 24 gennaio 2008, aveva dato indicazione alle Organizzazioni aderenti di procedere allo sconto dei premi Inail anche se l'iter di sottoscrizione del decreto interministeriale non era ancora concluso.

In questo modo, Confartigianato ha dato un forte segnale di natura politico-sindacale, finalizzato a denunciare gli ostacoli di natura



burocratica che si sono ripetuti negli ultimi anni fra i due Ministeri.

Ora finalmente è stata posta fine alle incertezze che, per oltre un anno, hanno impedito o comun-

Confartigianato vince la battaglia sul costo del lavoro. Diminuiti gli incidenti nel comparto artigiano, ora si attende la riduzione dei premi 2008

que reso difficile per le imprese artigiane la riduzione del costo del lavoro stabilita dalla legge.

La riduzione dei premi INAIL relativi al 2007 a carico delle aziende artigiane giunge dopo quasi un decennio in cui l'artigianato ha dato prova di grande attenzione al tema della sicurezza nei luoghi di lavoro: dal 1998 al 2005, infatti, gli incidenti in ambito lavorativo nell'artigianato sono diminuiti complessivamente dell'11%.

Nell'esprimere soddisfazione per

la firma del Decreto, il direttore di Confartigianato Imprese Lecco Paolo Galbiati (nella foto) sottolinea che "ora, le imprese artigiane attendono la riduzione dei premi Inail 2008, come stabilito dall'ultima Legge Finanziaria.

Se si dovessero verificare nuovi intralci e lungaggini burocratiche siamo pronti ad attuare le stesse iniziative invitando gli imprenditori artigiani ad applicare comunque la riduzione delle somme da versare all'Istituto".

segue / Artigianato lecchese, avanti con cautela

sicuri scende al 10%. Vi è poi una parte di imprenditori che li farebbe solo nel caso in cui le condizioni economiche e aziendali lo permettano.

A livello settoriale, occorre fare alcune distinzioni, dato che alcune attività hanno evidenziato differenti trend di crescita. In particolare, è la manifattura il comparto ad aver registrato le migliori performance su base congiunturale, in particolare nella dinamica della domanda e del fatturato con variazioni che toccano il punto percentuale.

Anche per gli investimenti il settore della manifattura sembra superare gli altri comparti, sull'onda dei più positivi indicatori. Infatti, per questo settore la percentuale di imprese che hanno fatto acquisti durevoli è pari al 20%, mentre per l'edilizia e i servizi la quota è attorno al 12 - 13 %.

Previsioni incoraggianti per il 2008

Le prospettive per il prossimo futuro sono sicuramente migliori rispetto a quanto registrato nel semestre appena concluso, specie proprio per il terziario e il settore delle costruzioni. Per entrambi i comparti ci si attende una crescita della domanda superiore al punto percentuale, mentre la manifattura si stabilizza sugli stessi livelli della dinamica congiunturale, quindi poco superiore allo zero. Segnali incoraggianti per l'occupazione arrivano anche dal settore della manifattura e dei servizi, dove è previsto un aumento del numero di lavoratori.

"Il sistema artigiano - commenta Arnaldo Redaelli, presidente di Confartigianato Imprese Lecco - sta affrontando un periodo di stabilizzazione, con il volano dell'edilizia che continua a trascinare altri comparti. Negli ultimi anni le imprese edili hanno saputo indirizzarsi su nuovi mercati, come

quello delle ristrutturazioni o del risparmio energetico, privilegiando segmenti nei quali viene premiata la qualità dell'offerta. Anche il terziario avanzato, fatto di servizi ad alta tecnologia, si sta svegliando, mentre al contrario la categoria dell'autotrasporto continua a soffrire, penalizzata dalla mancanza di investimenti infrastrutturali, dal costo dei carburanti, dalla concorrenza estera spesso sleale".

"Fanno ben sperare - prosegue Paolo Galbiati, direttore dell'associazione - i dati dell'indagine relativi all'export, con risultati eccellenti a significare che i mercati esteri sono un obiettivo particolarmente sentito nelle strategie delle nostre imprese. Le esportazioni potranno sostenere in modo consistente il giro d'affari degli artigiani della provincia: si prevede infatti un incremento di oltre 1,7 punti percentuali".

Poste lumaca? L'Artigianato Lecchese è online

Continuiamo a ricevere lamentele da molti associati che ricevono l'Artigianato Lecchese con notevoli ritardi. Si tratta purtroppo di un disservizio che colpisce tutte le spedizioni della stampa periodica. Per agevolare i soci nella consultazione del nostro periodico ricordiamo che è disponibile la versione digitale dell'Artigianato Lecchese sul nostro sito www.artigiani.lecco.it. E' possibile quindi scaricare il notiziario, salvarlo sul proprio PC e stamparlo "in casa", in attesa che la copia cartacea arrivi con i suoi tempi da... lumaca.



Tariffari 2008 Autoriparatori, estetiste, acconciatori uomo/donna

I listini da esporre al pubblico sono disponibili gratuitamente per tutti gli associati

I Comitati direttivi delle categorie autoriparatori, acconciatori ed estetiste si sono recentemente ritrovati per determinare le nuove tariffe del settore. Tenendo conto dei costi di gestione e del particolare momento congiunturale che stiamo vivendo, si è concordato di apportare moderati aumenti al Tariffario su alcune voci. I nuovi tariffari sono disponibili, come sempre gratuitamente, sia presso i nostri uffici di Lecco che presso le Delegazioni e hanno validità dal 1 aprile 2008. Raccomandiamo gli associati di attenersi scrupolosamente a quanto indicato, a tutela degli interessi della categoria. I Listini sono stati depositati presso la Camera di Commercio di Lecco per gli usi consentiti dalla legge.



NUOVO PORTER CARICA L'IMPOSSIBILE E CIRCOLA SENZA LIMITI.
ECO-POWER

RESISTENZA FINO AL 50% RISPETTO AI CARBURANTI TRADIZIONALI*

GRAZIE AL MOTORE GPL LAVORI ANCHE CON IL BLOCCO DEL TRAFFICO**

DISPONIBILE NELLE VERSIONI TELAIO, PIANALE FISSO, RIDOTTAILE E FURGONE

APPROFITTA DEGLI ECOINCENTIVI STATALI E DELL'OFFERTA DI LANCIO:
VANTAGGI FINO A 4.200 EURO***

Fratelli GREPPI GARANTIE 100% 36 MESI O 100.000 KM
PILLOLE DI FINANZIARIA INCHIESTA SENZA IMPEGNO
PIAGGIO VEICOLI COMMERCIALI

IL LECCO CALCIO A 5 AI PLAY OUT

I tre preziosissimi punti di metà marzo contro il Viareggio, con un secco 8-0 casalingo che castiga il fanalino di coda toscano, sono il frutto di una partita che si chiude già nel primo tempo grazie a sei gol, tra i quali si distingue il delizioso pallonetto di Farina al portiere in uscita.

Dopo la sosta pasquale, lo scontro contro il grintoso Sporting Rosta non è altrettanto fortunato: l'adrenalina si trasforma presto in apprensione e la squadra appare sin dall'inizio spaesata e poco propositiva in fase offensiva. I giocatori appaiono preoccupati, mentre cresce la tensione in vista dei due tumi di campionato che mancano al termine della stagione.

Con queste premesse, si delinea una pesante sconfitta, con un 5-2 che complica la posizione dei bluecelesti Niente da fare nemmeno contro i cugini del Bergamo in quel di Vercurago, dove la squadra del presidente Massimo Giacchetti all'ultima spiaggia scende sul terreno di gioco timorosa e poco decisa, regalando vita facile ai bergamaschi che ottengono la certezza della salvezza matematica. Il Lecco si presenta all'incontro ricco di buoni propositi, ma la volontà non basta e deve alzare bandiera bianca.

L'ultimo turno di campionato, il 19 aprile, in trasferta ad Aosta contro l'Aymavilles si conclude con l'esaltante vittoria dei bluecelesti per 4-6, incoronata più tardi dal pareggio tra Rosta e Vigevano che regala i play out al team lecchese.

A maggio sapremo se i ragazzi di Giacchetti riusciranno a conquistare la permanenza in serie B anche nel prossimo campionato.



La detrazione del 55% per il risparmio energetico

La detrazione del 55% relativa agli interventi di risparmio energetico, introdotta con la legge Finanziaria 2007, è stata prorogata fino all'anno 2010. Nello scorso numero di questo notiziario abbiamo sintetizzato le principali novità introdotte a partire dall'anno 2008. In questo numero ricostruiamo le principali linee guida dell'agevolazione offrendo un inserto che può essere conservato come piccolo manuale dell'agevolazione.

SOGGETTI AMMESSI

La detrazione spetta a tutti i soggetti a prescindere dalla tipologia di reddito di cui sono titolari:

- a) alle persone fisiche;
 - b) esercenti arti e professioni e associazioni tra professionisti;
 - c) imprese, società di persone (snc e sas) e società di capitali (srl e spa);
 - d) enti pubblici e privati che non svolgono attività commerciale
- L'immobile deve essere detenuto o posseduto in base ad un titolo idoneo come proprietà o nuda proprietà o altro diritto reale; l'agevolazione spetta anche per l'immobile locato o dato in comodato ed anche al familiare convivente del possessore. In presenza di contratto di leasing la detrazione spetta all'utilizzatore in base al costo sostenuto dalla società di leasing.

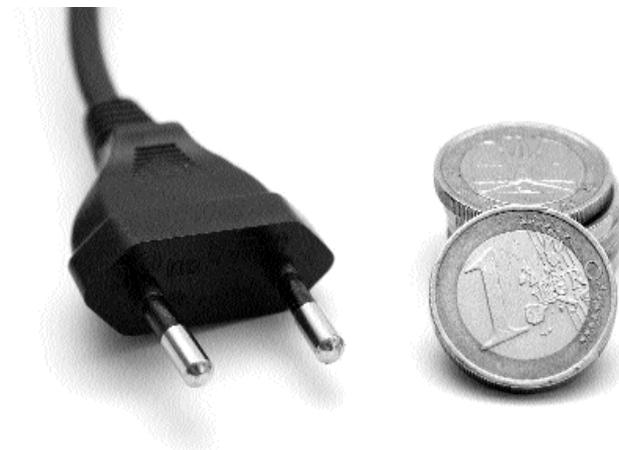
EDIFICI AGEVOLATI

L'agevolazione riguarda esclusivamente edifici esistenti di qualsiasi categoria catastale, anche rurale. Sono pertanto esclusi gli interventi effettuati in fase di edificazione di nuove costruzioni. Mentre sono compresi gli interventi su edifici ad uso commerciale o strumentale.

INTERVENTI AGEVOLABILI

Gli interventi agevolabili possono essere ricondotti a quattro tipologie:

- riqualificazione energetica di edifici esistenti



- interventi su strutture opache e infissi
- installazione di pannelli solari
- sostituzione di impianti di climatizzazione invernale

RIQUALIFICAZIONE GLOBALE SU EDIFICI ESISTENTI (comma 344)

Si tratta degli interventi di riqualificazione energetica di edifici esistenti che permettono di conseguire un indice di prestazione energetica per la climatizzazione invernale inferiore di almeno il 20% rispetto a determinati valori limite.

Va evidenziato che per tale categoria di interventi non è specificata la tipologia di opere e impianti da realizzare per raggiungere le prestazioni energetiche richieste.

L'intervento è definito infatti in base al risultato da raggiungere in termini di riduzione del fabbisogno annuo di energia primaria per la climatizzazione invernale.

Da ciò discende che nella categoria in esame rientra qualsiasi intervento, o insieme sistematico di interventi, che incida sulla prestazione energetica dell'edificio e permetta di realizzare l'obiettivo di maggiore efficienza energetica richiesta dalla norma.

Come precisato nella citata Circolare n. 36/E, l'indice di risparmio da conseguire ai fini della detrazione deve essere calcolato relativamente al fabbisogno energetico dell'intero edi-

cio e non delle singole Unità immobiliari che lo compongono.

A titolo esemplificativo, rientrano nella categoria in esame la sostituzione o l'installazione di:

- impianti di climatizzazione invernale anche con generatori di calore non a condensazione, con pompe di calore, con scambiatori per teleriscaldamento, con caldaie a biomasse;
- gli impianti di cogenerazione, rigenerazione;
- gli impianti geotermici;
- gli interventi di coibentazione;
- non aventi le caratteristiche prescritte per i successivi interventi agevolati.

Nell'ipotesi in cui ai fini della riqualificazione energetica complessiva vengano eseguiti interventi che risultano autonomamente agevolabili in base agli altri commi della Finanziaria 2007 (con limiti specifici per la detrazione) è possibile ricondurre i singoli interventi tra quelli di riqualificazione energetica complessiva e usufruire della detrazione nel limite massimo di € 100.000, se si soddisfano i requisiti di riqualificazione energetica dell'edificio, con il conseguimento dell'indice di prestazione energetica di cui sopra.

Di conseguenza, non è consentito utilizzare anche la detrazione per i singoli lavori, che devono ritenersi compresi nell'intervento generale.

Esempio: Attraverso la sostituzione degli impianti di climatizzazione invernale (intervento per il quale è prevista la detrazione massima pari a € 30.000) e la sostituzione degli infissi (intervento per il quale è prevista la detrazione massima pari a € 60.000) si ottiene un indice di prestazione energetica per la climatizzazione invernale conforme a quanto richiesto per la riqualificazione energetica globale dell'edificio. In tale ipotesi i lavori complessivamente eseguiti possono rappresentare "un insieme sistematico di interventi" rientrante nella riqualificazione energetica globale e pertanto possono usufruire della detrazione massima di € 100.000. Relativamente agli altri interventi di risparmio energetico che non incidono sul livello di climatizzazione invernale (quale l'installazione di pannelli solari), la detrazione può essere usata anche in aggiunta a quella riferita alla riqualificazione energetica degli edifici. In tal caso, quindi, al soggetto interessato spetta la detrazione nel limite di € 30.000 per l'installazione dei pannelli solari, nonché di € 100.000 per i lavori di riqualificazione energetica.

INTERVENTI SU STRUTTURE OPACHE E INFISSI (comma 345)

A seguito delle modifiche introdotte dalla Finanziaria 2008 rientrano nella categoria in esame gli interventi su edifici esistenti, parti di edifici esistenti o unità immobiliari, riguardanti strutture opache verticali e orizzontali, finestre comprensive di infissi delimitanti il volume riscaldato verso l'esterno e verso vani non riscaldati, a condizione che siano rispettati i requisiti di trasmittanza termica (dispersione di calore) U, espressa in W/m²K, di cui alla tabella allegata alla Finanziaria 2008.

N.B. Oltre agli infissi, sono agevolabili anche le strutture accessorie che hanno effetto sulla dispersione del calore (quali, ad esempio, scuri o persiane) o che sono strutturalmente ac-



corpate agli infissi (come, ad esempio, i cassonetti incorporati nel telaio). Come evidenziato nella Circolare n. 36/E, considerato che l'agevolazione è finalizzata a conseguire un risparmio energetico, la semplice sostituzione degli infissi o il rifacimento delle pareti, qualora questi risultino già conformi agli indici di trasmittanza termica di cui sopra, non è sufficiente ai fini della detrazione. È infatti necessario che a seguito dell'intervento tali indici si riducano ulteriormente. Tale specifica circostanza dovrà risultare dall'asseverazione redatta dal tecnico abilitato.

INSTALLAZIONE DI PANNELLI SOLARI (comma 346)

A seguito delle novità introdotte dal citato Decreto 26.10.2007, i pannelli solari devono presentare le seguenti caratteristiche:

- avere un termine minimo di garanzia (fissato in 5 anni per pannelli e bollitori e in 2 anni per accessori e componenti tecnici);
- essere conformi alle norme UNI EN 12975 o UNI EN 12976, rilasciata da un laboratorio accreditato, ovvero alle norme EN 12975 e EN 12976 recepite da un organismo certificatore nazionale di un Paese UE o della Svizzera.

Sono ammesse alla detrazione "tutte le strutture afferenti attività e servizi, in cui è richiesta la produzione di acqua calda", per il soddisfacimento di bisogni inerenti non soltanto la sfera domestica o le esigenze produttive, ma più in generale l'ambito commerciale, ricreativo o socio assistenziale. **N.B.** Si evidenzia che anche l'installazione dei pannelli solari deve riguardare edifici esistenti.

SOSTITUZIONE DI IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE INVERNALE (comma 347)

Rientrano in tale tipologia gli interventi consistenti nella sostituzione (integrale o parziale) di impianti di climatizzazione invernale preesistenti con impianti dotati di caldaie a condensazione e relativa messa a punto. Inoltre a seguito della Finanziaria 2008, è possibile usufruire della detrazione con riferimento alle spese

sostenute:

- entro il 31.12.2009 per la sostituzione intera o parziale di impianti di climatizzazione invernale non a condensazione, secondo le modalità che saranno stabilite con apposito Decreto;
- per la sostituzione di impianti di climatizzazione invernale con pompe di calore ad alta efficienza e con impianti geotermici a bassa entalpia.

Si rammenta che, come evidenziato dall'Agenzia delle Entrate nella citata Circolare n. 36/E:

- non dà diritto alla detrazione l'installazione di sistemi di climatizzazione invernale in edifici che ne erano sprovvisti.
- rientrano nell'agevolazione anche:
 - la trasformazione degli impianti individuali autonomi in impianto di climatizzazione invernale centralizzato con contabilizzazione del calore;
 - la trasformazione degli impianti centralizzati per rendere applicabile la contabilizzazione del calore;
- è escluso dall'agevolazione il passaggio da impianto di climatizzazione invernale centralizzato per l'edificio o il complesso di edifici ad impianti individuali autonomi.

SPESE AGEVOLABILI

1. La detrazione spetta, a seconda della tipologia dell'intervento, per le spese relative a:

- a) interventi che comportino una riduzione della trasmittanza termica U degli elementi opachi costituenti l'involucro edilizio, comprensivi delle opere provvisorie ed accessorie, attraverso:
 1. fornitura e messa in opera di materiale coibente per il miglioramento delle caratteristiche termiche delle strutture esistenti;
 2. fornitura e messa in opera di materiali ordinari, anche necessari alla realizzazione di ulteriori strutture murarie a ridosso di quelle preesistenti, per il miglioramento delle caratteristiche termiche delle strutture esistenti;



3. demolizione e ricostruzione dell'elemento costruttivo;

b) interventi che comportino una riduzione della trasmittanza termica U delle finestre comprensive degli infissi attraverso:

1. miglioramento delle caratteristiche termiche delle strutture esistenti con la fornitura e posa in opera di una nuova finestra comprensiva di infisso;

2. miglioramento delle caratteristiche termiche dei componenti vetrati esistenti, con integrazioni e sostituzioni.

c) interventi impiantistici concernenti la climatizzazione invernale e/o la produzione di acqua calda attraverso:

1. fornitura e posa in opera di tutte le apparecchiature termiche, meccaniche, elettriche ed elettroniche, nonché delle opere idrauliche e murarie necessarie per la realizzazione a regola d'arte di impianti solari termici organicamente collegati alle utenze, anche in integrazione con impianti di riscaldamento;

2. smontaggio e dismissione dell'impianto di climatizzazione invernale esistente, parziale o totale, fornitura e posa in opera di tutte le apparecchiature termiche, meccaniche, elettriche ed elettroniche, delle opere idrauliche e murarie necessarie per la sostituzione, a regola d'arte, di impianti di climatizzazione invernale con impianti dotati di caldaie a condensazione. Negli interventi ammissibili sono compresi, oltre a quelli relativi al generatore di calore, anche

gli eventuali interventi sulla rete di distribuzione, sui sistemi di trattamento dell'acqua, sui dispositivi controllo e regolazione nonché sui sistemi di emissione.

d) prestazioni professionali necessarie alla realizzazione degli interventi di cui alle lettere a), b) e c), comprensive della redazione dell'attestato di certificazione energetica, ovvero, di qualificazione energetica.

L'agevolazione concerne quindi tra l'altro:

- i lavori edili connessi con l'intervento;
- le prestazioni professionali necessarie alla realizzazione degli interventi di cui sopra, compresa la redazione dell'attestato di certificazione/qualificazione energetica.

AMBITO TEMPORALE

Per effetto della proroga contenuta nella Finanziaria 2008, la detrazione spetta anche per le spese sostenute nel 2008, 2009 e 2010.

Per individuare il periodo d'imposta nel quale usufruire della detrazione è necessario considerare:

- per i soggetti non titolari di reddito d'impresa (quali i privati, gli enti non commerciali, i lavoratori autonomi) le spese sostenute, ossia pagate con bonifico bancario o postale, nell'anno solare (principio di cassa);
- per i soggetti titolari di reddito d'impresa (imprese individuali, snc, sas, srl, ecc.), per i quali i lavori ineriscono all'esercizio dell'attività commerciale, le spese imputabili al periodo d'imposta in base al principio di competenza (prestazioni di servizi ultimate, beni consegnati/spediti).

ADEMPIMENTI

Al fine di usufruire della detrazione in esame sono richiesti gli adempimenti di seguito descritti.

• ASSEVERAZIONE DA PARTE DI UN TECNICO ABILITATO

Innanzitutto, è richiesto che la conformità dell'intervento ai requisiti previsti sia asseverata da



parte di un tecnico abilitato vale a dire da un soggetto abilitato alla progettazione di edifici e impianti, iscritto allo specifico Ordine o Collegio professionale (ingegneri, architetti, geometri, periti industriali, dottori agronomi, dottori forestali e periti agrari).

Tale asseverazione può essere ricompresa nell'ambito di quella resa dal direttore lavori sulla conformità al progetto delle opere realizzate, di cui all'art. 8, comma 2, D.Lgs. n. 192/2005.

Qualora sullo stesso edificio/unità immobiliare siano effettuati più interventi agevolabili, è possibile acquisire un'unica asseverazione, recante i dati e le informazioni richieste in modo complessivo. Gli artt. da 6 a 9 del Decreto 19.2.2007 specificano il contenuto dell'asseverazione in esame, relativamente a ciascuna tipologia di intervento e i casi in cui le caratteristiche energetiche di determinati beni possono essere attestate, in alternativa a quanto sopra, direttamente dai produttori.

• **Contenuto dell'asseverazione**

Riqualificazione energetica di edifici esistenti

L'asseverazione deve specificare che l'indice di prestazione energetica per la climatizzazione invernale è inferiore di almeno il 20% rispetto ai valori limite che, per il 2008-2010, saranno stabiliti con apposito Decreto. Interventi sull'involucro di edifici esistenti L'asseverazione deve specificare il valore di trasmittanza del componente su cui si interviene e che, successivamente all'intervento, le trasmittanze dei medesimi componenti sono inferiori o uguali ai valori dell'apposita tabella (ovvero ai valori limite che, per il 2008-2010, saranno stabiliti con apposito Decreto).

N.B. Nel caso di sostituzione di finestre comprensive di infissi l'asseverazione può essere sostituita da una certificazione del produttore che attesti il rispetto dei requisiti previsti, corredata dalle certificazioni dei singoli componenti rilasciate nel rispetto della normativa UE in materia di attestazione di conformità del prodotto.

Limite massimo della detrazione

La detrazione in esame ha rilevanza sia ai fini IRPEF che ai fini IRES ed è calcolata applicando la percentuale del 55% all'ammontare delle spese sostenute. Sono confermati i limiti massimi stabiliti dalla Finanziaria 2007, differenziati a seconda della tipologia di intervento considerato.

Tipologia di intervento	Detrazione fiscale	Limite max detrazione	Importo max spesa
Riqualificazione energetica	55%	€ 100.000	€ 181.818
Riduzione dispersioni termiche	55%	€ 60.000	€ 109.091
Installazione pannelli solari	55%	€ 60.000	€ 109.091
Installazione caldaie ad alta efficienza	55%	€ 30.000	€ 54.545

Qualora siano effettuati più interventi agevolabili tra loro "cumulabili", la detrazione massima è pari alla somma degli importi previsti per ciascun intervento. Così nel caso di installazione dei pannelli solari e sostituzione dell'impianto di climatizzazione invernale, la detrazione massima è pari a € 90.000 (60.000 riferita ai pannelli solari + 30.000 riferita alla sostituzione dell'impianto). Qualora gli interventi effettuati siano riconducibili a diverse fattispecie agevolabili, come nel caso di coibentazione delle pareti esterne (rientranti sia nel comma 344 sia nel comma 345), è possibile applicare una sola agevolazione, specificando nella scheda informativa da inviare all'ENEA il comma di riferimento della Finanziaria 2007.

Il limite massimo della detrazione va riferito all'unità immobiliare sulla quale è effettuato l'intervento e va pertanto ripartito tra i detentori o possessori dell'immobile in ragione della spesa da ciascuno sostenuta. Così, ad esempio, se due coniugi sostengono (ciascuno al 50%) le spese per l'installazione di pannelli solari nella loro abitazione, il limite di € 60.000 è suddiviso al 50% tra i 2 soggetti (30.000 ciascuno).

Relativamente agli interventi condominiali il limite della detrazione va riferito, in generale, a ciascuna Unità immobiliare che compone l'edificio. Tuttavia se si tratta di interventi di riqualificazione energetica di cui al comma 344 effettuati sull'intero edificio (e non su parti dello stesso) la detrazione spetta nel limite complessivo di € 100.000

Installazione di pannelli solari

L'asseverazione deve specificare il rispetto dei seguenti requisiti:

a) i pannelli solari e i bollitori impiegati sono garantiti per almeno 5 anni; b) gli accessori e i componenti elettrici/elettronici sono garantiti per almeno 2 anni; c) i pannelli solari presentano una certificazione di qualità conforme alle norme UNI EN 12975 o UNI EN 12976, rilasciata da un laboratorio accreditato ovvero alle norme EN 12975 e EN 12976 recepite da un organismo certificatore nazionale di un Paese UE o della Svizzera; d) l'installazione è stata eseguita in conformità ai manuali di installazione dei principali componenti.

Per i pannelli solari realizzati in auto-costruzione, in alternativa alle predette lett. a) e c), può essere prodotta la certificazione di qualità del vetro solare rilasciata da un laboratorio certificato e l'attestato di partecipazione ad uno specifico corso di formazione da parte del soggetto beneficiario.

Per effetto del citato Decreto 26.10.2007 non è più richiesta la cer-

tificazione di qualità delle strisce assorbitanti.

Sostituzione degli impianti di climatizzazione invernale

L'asseverazione deve specificare che: a) sono installati generatori di calore a condensazione con rendimento termico utile, a carico pari al 100% della potenza termica utile nominale, maggiore o uguale a $93 + 2 \log P_n$, dove $\log P_n$ è il logaritmo in base 10 della potenza utile nominale del singolo generatore, espressa in kW, e dove per valori di P_n maggiori di 400 kW si applica il limite massimo corrispondente a 400 kW;

b) sono installate valvole termostatiche a bassa inerzia termica (o altra regolazione di tipo modulante agente sulla portata) su tutti i corpi scaldanti ad esclusione degli impianti di climatizzazione invernale progettati e realizzati con temperature medie del fluido termovettore inferiori a 45 °C.

Per i soli interventi di sostituzione di impianti di climatizzazione invernale con impianti di potenza nominale del focolare maggiori od ugua-

li a 100 kW l'asseverazione deve indicare altresì che: 1) è stato adottato un bruciatore di tipo modulante; 2) la regolazione climatica agisce direttamente sul bruciatore; 3) è stata installata una pompa di tipo elettronico a giri variabili.

Relativamente alle tipologie di interventi introdotti dalla Finanziaria 2008, le modalità di attribuzione del beneficio devono essere specificate in un apposito Decreto.

N.B. Nel caso di impianti di potenza nominale del focolare inferiore a 100 kW, l'asseverazione può essere sostituita da una certificazione dei produttori delle caldaie a condensazione e delle valvole termostatiche a bassa inerzia termica che attesti il rispetto dei medesimi requisiti, corredata dalle certificazioni dei singoli componenti rilasciate nel rispetto della normativa UE in materia di attestazione di conformità del prodotto.

• **Attestato di "Certificazione energetica" o di "Qualificazione energetica"**
Il soggetto interessato deve acquisire i dati relativi all'efficienza energeti-



ca dell'edificio, mediante:

- l'attestato di "certificazione energetica" dell'edificio di cui all'art. 6, D.Lgs. n. 192/2005, prodotto, successivamente all'esecuzione dei lavori, utilizzando le procedure e metodologie approvate dalle Regioni/Province autonome ovvero dai Comuni (con regolamento approvato ante 8.10.2005);

ovvero, in assenza delle predette procedure,

- l'attestato di "qualificazione energetica", predisposto e asseverato da un tecnico abilitato (che può essere il medesimo tecnico che produce l'asseverazione), nel quale sono riportati i fabbisogni di energia primaria di calcolo, o dell'Unità immobiliare ed i corrispondenti valori massimi ammissibili fissati dalla normativa per il caso specifico, o, se non siano stati fissati, per un identico edificio di nuova costruzione.

Come sopra accennato, la documentazione in esame non è più richiesta, dal 2008, per gli interventi di sostituzione di finestre comprensive degli infissi in singole Unità immobiliari e di installazione di pannelli solari per la produzione di acqua calda.

INVIO DOCUMENTAZIONE ALL'ENEA

Entro 60 giorni dalla fine dei lavori il soggetto interessato deve trasmettere all'ENEA la seguente documentazione:

1. una copia dell'attestato di certificazione/qualificazione energetica, redatto dal tecnico abilitato;
2. la scheda informativa relativa agli interventi realizzati contenente le seguenti informazioni:
 - dati identificativi del soggetto che ha sostenuto le spese;
 - dati identificativi dell'immobile;
 - tipologia dell'intervento;
 - risparmio annuo di energia previsto;
 - costo dell'intervento al netto delle spese professionali;
 - importo utilizzato per il calcolo della detrazione;
 - costo delle spese professionali.

L'invio della documentazione può es-

sere effettuato, alternativamente:

- in via telematica, attraverso il sito Internet www.acs.enea.it;
- tramite lettera raccomandata al seguente indirizzo:

ENEA
Dipartimento ambiente, cambiamenti globali e sviluppo sostenibile,
via Anguillarese 301
00123 Santa Maria di Galleria (Roma)

specificando, quale riferimento "Finanziarie 2007 e 2008 – riqualificazione energetica".

Non è richiesto l'invio all'ENEA di altra documentazione (asseverazioni, relazioni tecniche, fatture, copie di bonifici, piantine, ecc.).

MODALITÀ DI PAGAMENTO

In ordine alla modalità di pagamento delle spese agevolabili, non sono intervenute modifiche.

Va tenuto presente che il pagamento delle spese sostenute mediante bonifico bancario o postale (dal quale risulti la causale del versamento, il codice fiscale del beneficiario della detrazione ed il numero di partita IVA, ovvero, il codice fiscale del soggetto percipiente) è richiesto esclusivamente ai soggetti non imprenditori (privati, lavoratori autonomi, ecc.). Pertanto i soggetti operanti nell'ambito dell'attività d'impresa potranno eseguire il pagamento delle spese anche con altre modalità (assegno bancario, assegno circolare, ecc.).

CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

È previsto infine l'obbligo di conservare ed esibire a seguito di richiesta dell'Ufficio:

- l'asseverazione redatta dal tecnico abilitato;
- la ricevuta della documentazione trasmessa all'ENEA (nonché, è consigliabile, anche una copia della documentazione stessa);
- le fatture e le ricevute fiscali o le quietanze di pagamento (emesse da soggetti non titolari di partita IVA) relative alle spese sostenute;
- la copia del bonifico bancario/postale, se le spese sono sostenute da soggetti non imprenditori;
- la copia della delibera assembleare

e della tabella millesimale di ripartizione delle spese riguardanti gli interventi sulle parti comUNI degli edifici condominiali;

- la dichiarazione del possessore di consenso all'esecuzione dei lavori, se effettuati dal detentore (ad esempio, locatario).

La mancata acquisizione della documentazione prevista ovvero la mancata presentazione su richiesta dell'Ufficio comporta la decadenza dall'agevolazione.

N.B. Si rammenta che l'agevolazione del 55% non richiede la comUnicazione preventiva di inizio lavori al Centro operativo di Pescara. Ancorché non specificamente chiarito, si ritiene altresì non necessario l'invio al Centro operativo di Pescara dell'attestazione da parte di un tecnico abilitato in presenza di lavori di importo superiore a € 51.645,69.

Quanto alla comUnicazione di inizio lavori all'ASL, la stessa va effettuata solo se prevista dalle norme in materia di sicurezza sui cantieri.

L'Agenzia delle Entrate richiede anche per l'agevolazione in esame, benché ciò non sia previsto normativamente, l'indicazione in fattura del costo della manodopera impiegata per la realizzazione dell'intervento, così come stabilito a pena di decadenza per la detrazione del 36%.

RIPARTIZIONE DELLA DETRAZIONE

Una novità rilevante, come sopra affermato, concerne la modalità di rateizzazione della detrazione.

Per le spese sostenute dal 2008, infatti, è possibile ripartire la detrazione, con riferimento a tutti gli interventi agevolabili in un numero di rate annuali di pari importo compreso tra 3 e 10, a scelta irrevocabile del contribuente, da operare in sede di dichiarazione dei redditi all'atto della prima detrazione.

Per le spese sostenute nel 2007 resta ferma la ripartizione della detrazione necessariamente in 3 rate annuali di pari importo, da utilizzare a partire dalla dichiarazione relativa al 2007 (mod. UNICO o 730/2008).

CUMULABILITÀ CON ALTRE AGEVOLAZIONI

La detrazione non è cumulabile con altre agevolazioni fiscali previste da leggi nazionali per i medesimi interventi (ad esempio, detrazione 36%). Per quanto riguarda i rapporti con la detrazione del 36%, di cui il beneficiario in esame rappresenta, in sostanza, una specificazione, va tenuto presente che "in considerazione della possibile sovrapposizione degli ambiti oggettivi previsti dalle due normative... le agevolazioni fiscali non sono tra loro cumulabili e pertanto il contribuente potrà avvalersi, per le medesime spese, soltanto dell'una o dell'altra agevolazione, rispettando gli adempimenti specificamente previsti in relazione a ciascuna di esse". In particolare, come affermato dall'Agenzia delle Entrate nella Risoluzione 5.7.2007, n. 152/E nell'ambito di un intervento di ristrutturazione è possibile avvalersi della detrazione del 55% solo nel caso in cui per gli interventi "energetici" l'interessato non usufruisca di altra agevolazione fiscale. È necessario altresì che dalla fattura risulti specificamente che i lavori si riferiscono ad interventi finalizzati al risparmio energetico. L'agevolazione è compatibile con la richiesta di titoli di efficienza energetica di cui al DM 24.7.2004 e con specifici incentivi disposti da Regioni, Province e Comuni. In presenza di contributi, si rammenta che l'importo agevolato deve essere calcolato sulla base del costo rimasto a carico del contribuente.

N.B. In materia di IVA risultano applicabili le aliquote previste per gli interventi di recupero del patrimonio immobiliare. In particolare:

- 1) gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria su immobili residenziali usufruiscono dell'aliquota IVA 10%, tenendo presente la limitazione derivante dalla presenza di beni significativi;
- 2) gli interventi di ristrutturazione edilizia, restauro e risanamento conservativo, su immobili di qualsiasi categoria catastale, usufruiscono dell'aliquota IVA 10%



Rifiuti: formulari e trasporto in proprio

FORMULARIO TRASPORTO RIFIUTI

È obbligatorio utilizzare il Formulario di identificazione dei rifiuti per qualunque tipo di rifiuto trasportato, compresi i rifiuti provenienti da attività di manutenzione (esempio: installatori). L'esenzione dall'uso del formulario è prevista: per i ritiri porta a porta effettuati direttamente dal servizio Comunale e per il trasporto di rifiuti non pericolosi che non superi i 30 Kg. o litri, ma solo se in modo occasionale e saltuario, intendendo con questa formulazione un evento non prevedibile per cui l'esenzione sarà applicabile solo in casi più unici che rari. Uno o due trasporti all'anno alla piazzola ecologica, ad esempio di rifiuti da imballaggi non superiori ai 30 kg, pur essendo un evento non frequentissimo, è di fatto prevedibile e richiede pertanto l'uso del formulario. **Il formulario deve essere vidimato all'Ufficio del Registro o alla CCIAA senza alcuna spesa o bollo.** La sanzione per la mancata emissione del formulario o compilazione errata e/o incompleta varia da 1600 € a 9300 €.

ISCRIZIONE ALL'ALBO GESTORI

È obbligatoria l'iscrizione all'Albo Gestori Ambientali per tutte le a-

Registro rifiuti: deve essere vidimato alla CCIAA

Il registro di carico e scarico dei rifiuti deve essere vidimato dalla Cciaa. Confartigianato Imprese Lecco eroga il servizio di fornitura e e vidimazione dei registri con la seguente modalità:

- consegna all'ufficio Ambiente della sede di Lecco, anche tramite delgazioni, l'attestazione in originale (non la ricevuta) del versamento di **euro 30,00= (trenta) effettuato sul conto corrente postale n. 19415223** intestato alla Cciaa di Lecco – causale Vidimazione registri rifiuti (bollettino a 3 facciate).

Le imprese che hanno in uso registri vidimati dall'ufficio del registro possono utilizzarli sino ad esaurimento. Informazioni Bonacina, tel. 0341.250200.

Dichiarazione annuale dei rifiuti M.u.d. Ritardata presentazione

Ricordiamo alle imprese che il 30 aprile 2008 è scaduto il termine per la presentazione del Mud alla Camera di Commercio.

Nella sfortunata ipotesi di dimenticanza segnaliamo che **è possibile presentare il mud entro il 30 giugno 2008** con l'applicazione della sanzione minima prevista dalla norma che varia da 26 € a 160 €. Trascorso quest'ultimo termine la sanzione diventa piena e varia da 2.600 € a 15.500 €.

Il Mud viene redatto da Economie Ambientali - viale Dante 14 - 23900 Lecco - previo appuntamento al n. 0341.286741.

ziende che trasportano da sé (in proprio) rifiuti non pericolosi e pericolosi (fino a 30 Kg. per questi ultimi), per qualunque destinazione: discariche, smaltitori o la sede dell'impresa che effettua manutenzioni quale trasporto dal cantiere. Alcuni esempi di attività con possibile attività di trasporto in proprio:

- ▶ **EDILIZIA** rifiuti da demolizione e scavi
- ▶ **INSTALLATORI ELETTRICI / IDRAULICI** rifiuti da imballaggio, caldaie, quadri elettrici e rottami vari
- ▶ **GIARDINIERI** rifiuti da taglio e

potature

- ▶ **METALMECCANICI** rifiuti costituiti da rottami ferrosi e non ferrosi
- ▶ **MATERIE PLASTICHE** scarti e sfridi
- ▶ **LEGNO** scarti e sfridi - ingombranti
- ▶ **AUTORIPARATORI** pneumatici
- ▶ **VARIE** rifiuti costituiti da imballaggi in carta-cartone-plastica-ferro-gomma-legno-vetro.

L'iscrizione, dal 13 febbraio 2008, comporta un versamento di € 50 annuali alla Sezione dell'Albo presso la CCIAA di Milano, 168 € di tasse concessione per il rilascio del-

l'autorizzazione, e diritti di segreteria pari a 120 € per le società e 23 € per le ditte individuali. La domanda prevede inoltre la comunicazione dei seguenti dati: natura dei rifiuti prodotti (codici europei) e targa dei mezzi utilizzati. La sanzione prevista è l'ammenda da 2.600 a 26.000 € o l'arresto da 3 mesi a 1 anno o per trasporto di rifiuti non pericolosi, da 6 mesi a 2 anni per trasporto di rifiuti pericolosi.

Informazioni di carattere generale: sede Confartigianato, Marco Bonacina. Svolgimento pratiche: Economie Ambientali previo appuntamento allo 0341.286741.

SINTESI DEGLI OBBLIGHI IN MATERIA DI RIFIUTI

Tipologia del rifiuto	Fino a 30 Kg.	Oltre i 30 Kg.	Iscrizione Albo Gestori Trasporto conto proprio	Formulario	Registro Produttore (2)	MUD Produttore fino a 10 dipendenti	MUD Produttore oltre i 10 dipendenti	Registri e MUD Trasportatore dei propri rifiuti
Non pericoloso	X		SI	SI (1)	SI	NO	SI	NO
Non pericoloso		X	SI	SI	SI	NO	SI	NO
Pericoloso	X		SI	SI	SI	SI	SI	SI
Pericoloso		X	Trasporto con ditta autorizzata perché il quantitativo supera i 30 kg/litri	SI	SI	SI	SI	SI

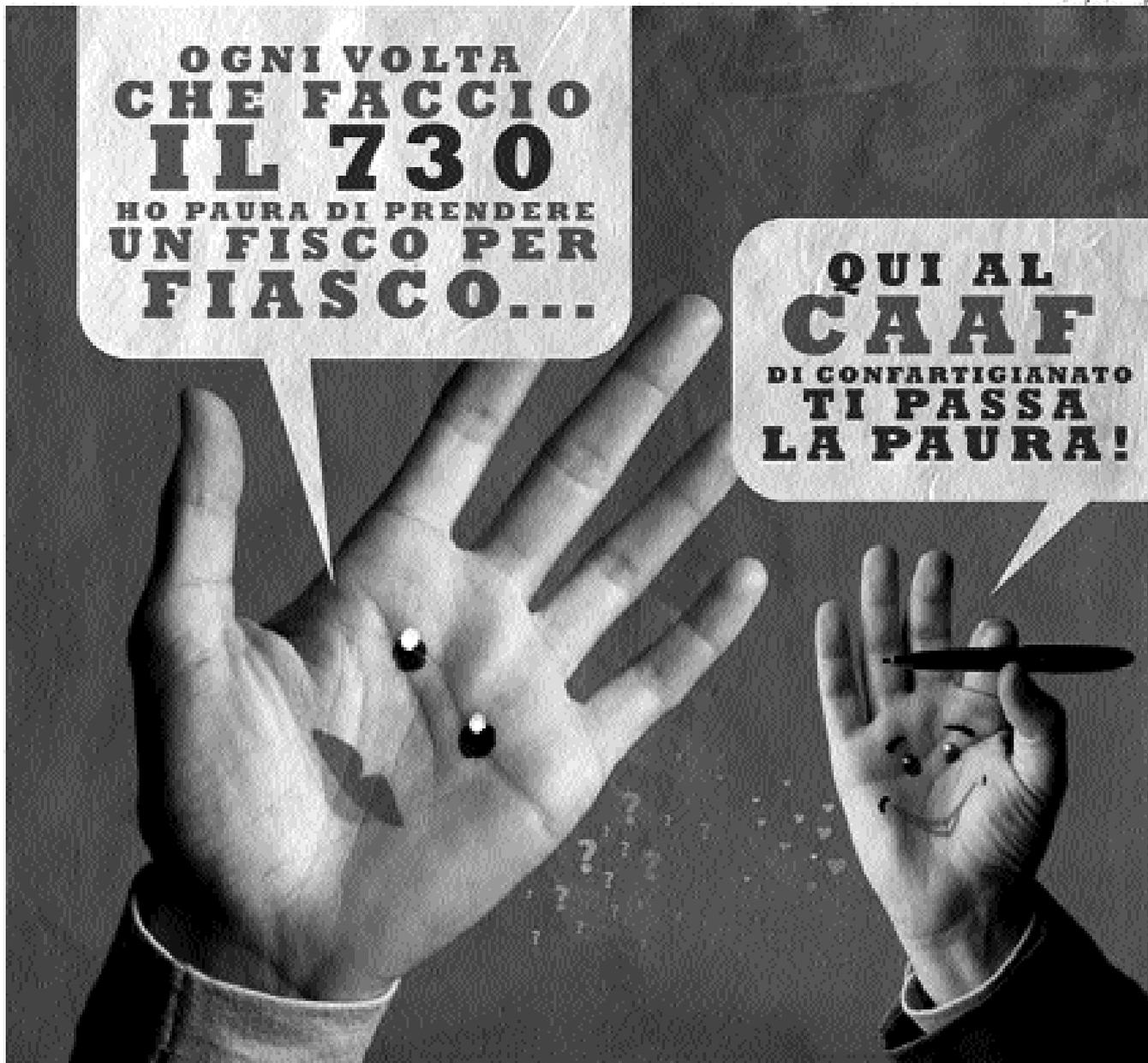
1) per le rarissime esenzioni dalla compilazione del formulario trasporto si veda il testo in alto.

2) esclusi i rifiuti da demolizione e scavi per l'edilizia



**OGNI VOLTA
CHE FACCIAMO
IL 730
HO PAURA DI PRENDERE
UN FISCO PER
FIASCO...**

**QUI AL
CAAF
DI CONFARTIGIANATO
TI PASSA
LA PAURA!**



**PER IL TUO 730
HAI BISOGNO DI UNA MANO ESPERTA.
MA ANCHE SIMPATICA.**

Puoi fidarti della nostra esperienza.
Il CAAF di Confartigianato Persone ha la competenza fiscale
per aiutare dipendenti e pensionati nella compilazione del 730
e per assisterti in caso di controlli dell'Agenzia delle Entrate.
Rivolgiti a noi anche per RED, ICI e ISEE e scoprirai
quanto siamo fiscali. Ma anche simpatici.

**RIVOLGITI ALLA SEDE DI CONFARTIGIANATO IMPRESE LECCO,
VIA GALILEI 1 OPPURE ALLE DELEGAZIONI, INDIRIZZI A PAG. 4**



Confartigianato
persone

Deduzioni e crediti, ecco la strada

Credito per contributo SSN

La Finanziaria 2006 aveva previsto che le somme versate nel periodo d'imposta 2005, a titolo di contributo per il SSN (Sistema Sanitario Nazionale) sui premi di assicurazione per la responsabilità civile per i danni derivanti dalla circolazione dei veicoli a motore adibiti al trasporto di merci aventi massa complessiva a pieno carico non inferiore a 11,5 tonnellate, potevano essere utilizzati in compensazione dei versamenti 2006 fino a concorrenza di euro 300 per ciascun veicolo. La legge finanziaria per il 2008 ha esteso tale beneficio anche alle somme versate nel periodo d'imposta 2007, consentendo la compensazione con i versamenti effettuati dal 1° gennaio 2008 al 31 dicembre 2008.

Si ricorda, infine, che nell'ipotesi in cui l'obbligo di assicurazione per la responsabilità civile venga assolto dagli autotrasportatori soci di cooperative o consorzi mediante una polizza cumulativa stipulata dalla cooperativa o consorzio, l'Agenzia delle Entrate ha precisato che l'agevolazione in argomento è riconosciuta al singolo autotrasportatore e che la data a cui fare riferimento per la maturazione del diritto è quella evidenziata nel certificato di assicurazione rilasciato per ogni singolo autoveicolo.

Deduzione forfettaria spese non documentate

Il legislatore concede alle imprese autorizzate all'autotrasporto di merci per conto terzi in regime di contabilità semplificata, ovvero in contabilità ordinaria per opzione, una deduzione forfettaria delle spese non documentate. Per il 2007, tale agevolazione è stata riconfermata dalla Legge Finanziaria 2008 nell'ammontare di:

- 56,00 euro per i trasporti effet-

Rimborso accisa sul gasolio

Gli autotrasportatori di merci con veicoli di massa massima complessiva superiore a 3,5 tonnellate, ed alcune categorie del trasporto persone, potranno presentare, entro il 30 giugno 2008, l'istanza di rimborso dell'aliquota di accisa per il gasolio con riferimento ai consumi effettuati nel corso dell'anno 2007. Il rimborso è quantificato nella misura di euro 12,78609 per mille litri.

L'ulteriore aumento dell'aliquota di accisa sul gasolio per autotrazione non è al momento rimborsabile essendo necessaria la preventiva approvazione comunitaria, che al momento non è stata ancora rilasciata. Ulteriori novità al riguardo saranno tempestivamente segnalate. Gli interessati dovranno presentare l'istanza agli uffici dell'Agenzia delle dogane

territorialmente competenti entro il 30 giugno 2008

Le imprese che scelgono di utilizzare in compensazione l'importo del credito spettante, possono usufruirne entro l'anno solare in cui il credito medesimo è sorto (quindi, entro il 31 dicembre 2008), utilizzando il codice tributo 6740 da indicare nel modello F24. Le eventuali eccedenze di credito non utilizzate in compensazione entro tale data, devono essere richieste a rimborso presentando apposita istanza entro il 30 giugno 2009.

Si ricorda che gli esercenti attività di autotrasporto di merci sono tenuti a comprovare i consumi effettuati unicamente con le fatture di acquisto.

Sul sito internet dell'Agenzia delle Dogane è disponibile il software per la compilazione dell'istanza.

tuati personalmente dall'imprenditore oltre il comune in cui ha sede l'impresa ma nell'ambito della regione o delle regioni confinanti;

- 92,00 euro per quelli effettuati oltre tale ambito.

La deduzione forfettaria di spese non documentate spetta anche per i trasporti personalmente effettuati dall'imprenditore all'interno del comune in cui ha sede l'impresa per un importo pari a 19,60 euro.

Le citate deduzioni spettano una

sola volta per ogni giorno di effettuazione del trasporto, indipendentemente dal numero dei viaggi. Sono esclusi i trasporti eseguiti dai dipendenti e/o collaboratori familiari dell'impresa.

Il contribuente è obbligato a predisporre e conservare un prospetto, recante l'indicazione dei viaggi effettuati, della loro durata e della località di destinazione nonché degli estremi dei relativi documenti di trasporto delle merci o, in caso di esonero dall'obbligo di emissione di queste, delle fatture, o delle lettere di vettura.

Deduzione per trasferte per dipendenti

Le imprese autorizzate all'autotrasporto, in luogo della deduzione, anche analitica, delle spese sostenute in relazione alle trasferte effettuate dal proprio dipendente fuori del territorio comunale, possono dedurre un importo pari a euro 59,65 al giorno, elevate fino a euro 95,80 per le trasferte all'estero, al netto delle spese di viaggio e di trasporto. La suddetta agevolazione spetta a tutte le imprese che svolgono attività di autotrasporto di merci, indipendentemente dalla forma giuridica e dal regime contabile adottato. A tale categoria di contribuenti il legislatore ha lasciato la discrezionalità di optare, in sede di compilazione della dichiarazione dei redditi, per le citate deduzioni forfettarie, ovvero per una deduzione analitica delle spese sostenute per la trasferta del dipendente.

Deduzione per moto e autoveicoli

Alle imprese autorizzate al trasporto di merci per conto terzi spetta una deduzione forfettaria annua pari a 154,94 euro per ciascun motoveicolo e autoveicolo utilizzato nell'attività d'impresa, avente massa complessiva a pieno carico non superiore a 3.500 chilogrammi. Tale deduzione, che spetta per ciascun veicolo effettivamente posseduto (quindi anche per quelli posseduti a titolo diverso dalla proprietà, es. leasing), non esclude la possibilità di fruire dell'altra deduzione forfettaria prevista a fronte di spese non documentate per i trasporti effettuati personalmente dall'imprenditore oltre il comune in cui ha sede l'impresa.



Nuove regole restrittive per assegni e libretti

Tra le novità introdotte dal Decreto che ha recepito la terza Direttiva comunitaria in materia di antiriciclaggio si segnalano rilevanti modifiche nell'utilizzo degli assegni bancari o postali. Gli stessi potranno essere utilizzati solamente per importi inferiori a € 5.000 e dovranno riportare, per ciascuna girata, il codice fiscale del girante, a pena di nullità. Lo stesso Decreto ha inoltre previsto che, a decorrere dal 30 aprile 2008, i libretti di deposito al portatore dovranno avere un saldo inferiore ad € 5.000. Per quelli esistenti alla predetta data, è previsto che entro il 30.6.2009 il portatore debba adeguare il saldo al nuovo limite.



A decorrere dal 30.4.2008, le banche e le Poste sono tenute a rilasciare, in linea generale, moduli di assegni muniti della clausola di non trasferibilità. La clausola di non trasferibilità dovrà inoltre essere apposta anche su assegni circolari e vaglia postali o cambiari. Il rilascio di moduli di assegni bancari e postali ovvero di assegni circolari o vaglia postali o cambiari in forma libera, ossia senza la clausola di non trasferibilità sarà possibile:

- solo a seguito di presentazione, da parte del soggetto interessato, di una specifica richiesta scritta alla banca ovvero alle Poste;
- pagando € 1,50 a titolo di imposta di bollo, per ciascun modulo di assegno richiesto in forma libera ovvero per ciascun assegno circolare, vaglia postale o cambiario rilasciato in forma libera.

L'introduzione di tale novità non fa venir meno l'imposta di bollo dovuta sugli estratti conto.

Detti assegni e vaglia trasferibili:

- potranno essere utilizzati esclusivamente per importi inferiori a € 5.000;
 - dovranno riportare, per ciascuna girata, il codice fiscale del girante, a pena di nullità.
- Inoltre è sempre necessario indicare il nome o la ragione sociale del beneficiario:
- sugli assegni bancari e postali emessi per importi pari o superiori a € 5.000 (che non possono mai essere privi della clausola di non trasferibilità);
 - sugli assegni circolari e vaglia postali e cambiari (indipendentemente dall'importo);

In merito a quanto sopra il Ministe-

ro ha chiarito quanto segue:

- gli assegni liberi emessi, per importi inferiori a € 12.500, anteriormente al 30.4.2008 ed incassati successivamente saranno considerati regolari;
- gli assegni emessi dal 30.4.2008, per importi pari o superiori a € 5.000 senza l'indicazione del beneficiario e/o della clausola di non trasferibilità, saranno comunque pagati dalla banca/Poste. Tuttavia queste ultime comunicheranno tale irregolarità al Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- le scorte di carnet di assegni in giacenza presso banche/Poste potranno essere utilizzate anche successivamente al 29.4.2008, previa apposizione su ogni assegno della barratura sull'indicazione del limite di € 12.500 nonché della clausola di non trasferibilità.;

- i carnet di assegni in possesso della clientela alla data del 29.4.2008 potranno essere utilizzati anche successivamente con il rispetto dei nuovi limiti;
- per i moduli di assegni ritirati dalla clientela fino al 29.4.2008 ed utilizzati successivamente non è dovuta l'imposta di bollo di € 1,50; in ogni caso il loro utilizzo dovrà essere effettuato rispettando i nuovi limiti;
- in caso di girata, l'indicazione del codice fiscale del girante è sempre necessaria anche con riferimento agli assegni rilasciati anteriormente al 30.4.2008; in mancanza del codice fiscale del girante la banca/Poste non effettueranno il pagamento dell'assegno; la nullità della girata "sarà operativa anche qualora il girante sia sprovvisto del codice fisca-



le”, nonché “qualora il codice fiscale del girante sia manifestamente errato”;

- in presenza di una girata effettuata “per conto di un diverso soggetto titolare della convenzione di assegno (ad es. una persona giuridica) il codice fiscale da indicare è quello del soggetto titolare del medesimo rapporto (nell’esempio la persona giuridica)”;
- non è necessaria l’apposizione del codice fiscale da parte del giratario che pone all’incasso l’assegno emesso in forma libera o non trasferibile qualora egli sia stato già identificato dalla banca/Poste o venga identificato al momento dell’incasso medesimo;
- la regolarità delle girate sarà controllata dalla banca/Poste tenendo conto della firma di girata, della regolarità formale del codice fiscale nonché della sua compatibilità con la firma di girata, sempreché ciò non risulti possibile come nel caso, ad esempio, di firma illeggibile ovvero di firma apposta dal giratario per conto di un altro soggetto.
- gli assegni emessi all’ordine del traente (c.d. assegni “m.m.”, me medesimo) potranno essere girati unicamente per l’incasso ad una banca o alle Poste, inibendo quindi la possibilità di essere oggetto di trasferimento, ossia di girare a terzi tali assegni. Ciò indipendentemente dall’importo trasferito; infatti, “tali assegni potranno essere emessi anche per importi superiori a 5.000 euro”. Inoltre, per gli assegni in esame “non è richiesta l’indicazione del codice fiscale del traente che gira per l’incasso il titolo”.

SANZIONI

Per le violazioni riguardanti le disposizioni sopra esaminate ed in particolare in presenza di:

Deroga per gli scontrini delle medicine

Dal 1° luglio 2007, ai fini della deduzione/detrazione IRPEF, le spese relative all’acquisto di medicinali devono risultare da fattura o scontrino fiscale “parlante” in cui sia specificata la natura, qualità e quantità dei beni nonché il codice fiscale del destinatario.

Fino al 31 dicembre scorso l’indicazione del codice fiscale poteva essere apposta a mano sullo scontrino fiscale da parte dell’interessato e gli ulteriori dati circa la natura, qualità e quantità dei farmaci acquistati potevano essere attestati dal farmacista tramite un documento rilasciato contestualmente allo scontrino fiscale.

Ora, in considerazione delle difficoltà segnalate nella applicazione di questa novità, l’Agenzia delle Entrate ha riconosciuto la possibilità di usufruire della deduzione/detrazione IRPEF per le spese sostenute nel periodo 1 luglio al 31 dicembre 2007 anche se risultanti da scontrini fiscali non “parlanti” o incompleti, a condizione che il contribuente riporti sugli stessi la natura, qualità e quantità dei medicinali acquistati, nonché il proprio codice fiscale.



- assegni bancari e postali di importo superiore ad € 5.000 ovvero assegni circolari, vaglia postali o cambiali emessi senza indicazione del nome o della ragione sociale del beneficiario e/o senza clausola di non trasferibilità;
- assegni emessi all’ordine del traente non girati direttamente per l’incasso;

l’art. 58 del citato Decreto n. 231/2007 prevede l’applicazione di una sanzione dall’1% al 40% dell’importo trasferito.

Le nuove regole per l’utilizzo dei libretti di deposito al portatore

A decorrere dal 30.4.2008, è previsto che:

- il saldo dei libretti di deposito al portatore non può essere pari o superiore a € 5.000 (tale limite fino al 29.4.2008 è pari ad € 12.500).
- Per i libretti di deposito esistenti al 30.4.2008 con un saldo pari o superiore a € 5.000, il portatore dovrà provvedere, entro il 30.6.2009:

- ad estinguere il libretto; ovvero
- a ridurre il relativo saldo ad un somma inferiore al predetto limite di € 5.000;
- in caso di trasferimento di libretti di deposito al portatore, il cedente è tenuto a comunicare i dati identificativi del beneficiario, nonché la data del trasferimento alla banca o alle Poste entro 30 giorni.

Per i libretti emessi fino al 29.4.2008 e presentati per l’incasso successivamente a tale data “se il cessionario rilascia autocertificazione relativa al trasferimento (data e nome del cedente) non c’è infrazione” e pertanto né la banca né le Poste effettueranno la prescritta comunicazione al Ministero. In mancanza dell’autocertificazione del cessionario, il cedente deve far pervenire, entro 30 giorni dalla presentazione del libretto per l’incasso, la dichiarazione di avvenuta cessione del libretto.

SANZIONI

- per i libretti di deposito al portatore con saldo superiore ad € 5.000 la sanzione dal 20% al 40% del saldo;
- per i libretti di deposito al portatore esistenti al 30.4.2008 con saldo pari o superiore al limite di € 5.000 per i quali entro il 30.6.2009 non si provveda alla riduzione del saldo ovvero all’estinzione, la sanzione dal 10% al 20% del saldo;
- in caso di mancata comunicazione entro 60 giorni dei dati richiesti nei casi di trasferimento del libretto di deposito, la sanzione dal 10% al 20% del saldo.

MONEY TRANSFER

Con riferimento alle attività di “money transfer”, a decorrere dal 30.4.2008, è previsto che i trasferimenti di denaro non potranno superare € 2.000.

Tale importo potrà essere elevato fino ad € 5.000 nel caso in cui il soggetto che effettua l’operazione produca idonea documentazione attestante la congruità della stessa (ad esempio, acquisto di una casa nel Paese d’origine, necessità improvvisa della famiglia).

Volontari ex-autonomi: contributi Inps più cari



Aumenta l'importo dei contributi volontari, per il 2008, dovuti dai proscrittori volontari artigiani, commercianti e ex iscritti alla gestione separata. Il contributo dovuto dai proscrittori volontari nelle gestioni di artigiani e commercianti continua a essere determinato secondo i criteri in vigore dal 1° luglio 1990 (articolo 3, legge 233/1990 e successive modifiche e integrazioni e circolare Inps 96 del 2003). Ai proscrittori volontari va attribuita una delle otto classi di reddito previste dalla legge 233/90. Si tratta, in particolare della classe

I valori per gli artigiani		Classi di reddito ai fini della prosecuzione volontaria per l'anno 2008. Valori in euro.	
Classi di reddito	Reddito medio imponibile (Rm)	Contribuzione mensile	
		20% Rm	17% Rm
1 Fino a 13.819	13.819	230,32	195,77
2 Da 13.820 a 18.310	16.065	267,75	227,59
3 Da 18.311 a 22.801	20.556	342,60	291,21 a
4 Da 22.802 a 27.292	25.047	417,45	354,83
5 Da 27.293 a 31.783	29.538	492,30	418,46
6 Da 31.784 a 36.274	34.029	567,15	482,08
7 Da 36.275 a 40.764	38.520	642,00	545,70
8 Da 40.765	40.765	679,42	577,60

il cui reddito medio risulti pari o immediatamente inferiore al valore medio mensile dei redditi prodotti dell'interessato negli ultimi 36 mesi di attività. I redditi medi delle otto classi vanno aggiornati con effetto dal 1° gennaio di ogni anno. Per quest'anno le aliquote contributive da commisurare al reddito medio imponibile delle varie classi

sono le seguenti:

- 20,09% per i titolari commercianti, indipendentemente dall'età e i collaboratori di età superiore a 21 anni e del 17,09% per i collaboratori commercianti di età non superiore a 21 anni;
- 20,00% per gli artigiani, indipendentemente dall'età, e i col-

laboratori di età superiore ai 21 anni e 17,00% per i collaboratori fino al mese di compimento dei 21 anni.

Il contributo volontario dovrà essere calcolato a mese e versato per trimestri solari, alle scadenze previste per la generalità degli autorizzati ai versamenti volontari.



Un grande progetto

EurizonVita è la prima compagnia in Italia ad aver creato un Progetto con un focus specifico sul tema della pensione e della protezione del tenore di vita.

Un Team di Consulenti Previdenziali selezionati e formati appositamente è pronto per assistere i Clienti nella scelta del Piano Previdenziale più adatto a ciascun profilo.

Approfondiamo l'analisi della tua situazione pensionistica trovando insieme la soluzione più coerente alle tue esigenze.

Contattaci e prenota un Check up gratuito.

Siamo a Lecco in via Carlo Cattaneo, 54/a dott. Massimo Calandra

Tel. 0341.272483 - Fax 0341.289096 - cell. 349.1454259

www.eurizonvita.it



Debiti Inps, garanzie elastiche

L'Inps ha consentito all'agente nazionale di concedere dilazioni nei pagamenti fino a un massimo di 72 rate mensili ai contribuenti in temporanea difficoltà economica, non ha "esplicitamente abrogato la facoltà di concedere rateazioni per il pagamento dei soli contributi previdenziali, così come è attualmente disciplinata dalle leggi e delibere del Consiglio di amministrazione dell'Istituto".

In sostanza, chi dovesse chiedere una dilazione fino a 60 rate si potrà rivolgere direttamente all'Istituto secondo le vecchie regole, e dunque senza obblighi di garanzie.

Il nuovo obbligo di rivolgersi all'agente nazionale della riscossione, invece, scatterebbe solo per chi volesse sfruttare tutti e 6 gli anni che il milleproroghe concede ai debitori.

La nota dell'Istituto di previdenza, inoltre, conferma che possono essere dilazionati anche i crediti iscritti a ruolo sottoposti a procedure esecutive.

L'intento dei legislatori è quello, comunque, di favorire i contribuenti in temporanea difficoltà, proponendo loro un unico interlocutore e regole uniche, anche nel caso di pluralità di debiti (fiscali, previden-



ziali, o di qualsiasi altra natura) purché iscritti a ruolo. Per ottenere questo risultato è necessario un raccordo tra le procedure amministrative e informatiche, cui l'Istituto ed Equitalia stanno collaborando congiuntamente.

E' quindi possibile a tutti i contribuenti rivolgersi direttamente agli agenti della riscossione per richiedere la dilazione dei debiti di natura contributiva e non contributiva. Per quanto concerne importi complessivamente iscritti a ruolo superiori a 50mila euro, è necessaria la

garanzia di una polizza fidejussoria o fidejussione bancaria, ovvero in alternativa di una garanzia ipotecaria.

Tutte le sedi periferiche dell'Istituto di previdenza dovranno continuare a ricevere, istruire e definire le domande di dilazioni con le procedure attualmente in uso.

L'Istituto si riserva, non appena concluse le attività di raccordo con le procedure di Equitalia, di rendere immediatamente note a tutte le strutture centrali e periferiche le nuove modalità operative.

INDENNITÀ DI MATERNITÀ Nuovi importi per l'anno 2008

La Direzione Generale dell'INPS non ha ancora emanato la consueta circolare, con la quale comunica ogni anno gli importi aggiornati dell'assegno giornaliero di maternità, attribuito alle diverse categorie di lavoratrici madri: è ugualmente possibile, tuttavia, calcolare gli importi dell'indennità per il corrente anno, sulla base dell'incremento dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per il 2008, pari all'1,7%. Come è noto, oltre alle lavoratrici madri autonome, tutelate dalla legge n. 546/87, integrata dalla legge n. 53/2000 e dal successivo T.U. sulla maternità, sono interessate alla rivalutazione annuale dell'assegno tutte le altre lavoratrici madri cui il D. Lgs.

151/2001 ha riconosciuto il diritto alla prestazione, incluse le madri non assicurate (alle quali è riservato l'assegno di maternità erogato dai Comuni), ovvero assicurate solo parzialmente (alle quali è erogato l'assegno di maternità dello Stato).

Lavoratrici autonome artigiane

L'indennità di maternità per i due mesi precedenti la data del parto e per i tre mesi successivi alla stessa data, l'indennità per congedo parentale e quella per interruzione di gravidanza, devono essere calcolate con riferimento ai seguenti importi giornalieri.

• **Indennità per congedo di maternità: € 30,00 (30,016), pari all'80% di € 37,52, corrispondenti al limite minimo di retribuzione giornaliera fissata per l'anno 2008 per la qualifica di impiegato dell'artigianato, con riferimento agli eventi per i quali il periodo indennizzabile ha inizio nel 2008.**

• **Indennità per congedo parentale: € 11,26 (11,256).**

Collaboratrici/ Allargati i confini sui congedi di maternità

Il congedo di maternità dei lavoratori parasubordinati si applica a tutte le iscritte alla gestione separata. Anche alle lavoratrici che svolgono "prestazioni occasionali" inferiori a 30 giorni di durata nell'anno solare e con un compenso inferiore a 5.000 euro con lo stesso committente lavoratrici riconducibili a categorie "tipiche" (amministratore, sindaco, revisore di società, di associazione e altri enti con o senza personalità giuridica, titolari di rapporti di "lavoro autonomo occasionale" disciplinati all'articolo 2222 del Codice civile, venditori "porta a porta", eccetera).

In ogni caso, è necessario che le lavoratrici iscritte alla Gestione separata, non risultino iscritte ad altra

forma previdenziale obbligatoria e non siano pensionate, versando l'aliquota piena.

Inoltre, le lavoratrici, devono astenersi dall'attività lavorativa, dato che l'indennità per i periodi di congedo ordinario, anticipato e/o prorogato è corrisposta in sostituzione del reddito che l'avente diritto non può realizzare per l'obbligo di astensione.

Per il congedo parentale, viene ribadito che il beneficio è riservato ai "lavoratori a progetto e categorie assimilate", iscritti alla Gestione.

Sono pertanto esclusi associati in partecipazione, liberi professionisti e altri soggetti iscritti alla Gestione separata, in base all'articolo 1, comma 788 della legge 296/2006.



ATTIVITA'



ESTETICA - Cedesi avviata attività in provincia di Lecco. Trattativa riservata. Tel. 347.3205547 ore ufficio

Cedesi avviatissima lavanderia lavasecco con attrezzatura nuova a norma di legge in Lecco zona viale Turati. Tel. 339.8372123.

Cedesi attività di fabbricazione ferramenta, specializzata in accessori per porte e finestre. Attività avviata da 50 anni, zona Lecco. Tel. 335.323407

Cedesi vicinanze Lecco avviatissima attività per la produzione di lampadine alogene di ogni tipo e genere. Produzione unica in Italia dal 1979, 3 dipendenti, alta redditività. Telefono 0341.606213

ATTREZZATURE



Fabbrica ferramenta specializzata in accessori per porte e finestre, per cessazione attività cede attrezzature per produzione (stampi, ecc.) e macchinari relativi. Condizioni perfette, visibili in zona Lecco. Tel. 335.323407

Vendesì trasformatore trifase, 250 kVA, 50 HZ, in resina, anno '97 e forno a gas metano, per bagno di sali o metalli. (temperatura max 900°C) anno '99. Tel. 348.7341.000

IMMOBILI COMMERCIALI



Si affitta in Civate capannone di mq 400, altezza sottotrave 6 mt, completo di soppalco, magazzino a scaffali, impianto elettrico a norme, aria compressa, riscaldamento, area esterna mq 800, tettoia mq 50 ed uffici indipendenti da 120 mq. Per informazioni: Assisteco 0362/909171, info@assisteco.com

Affittasi a Valmadrera zona superstrada capannone circa 550 mq con zona ufficio, doppi servizi, impianto elettrico completo e riscaldamento. Tel. 347.0534876 oppure 0341.581064

Affittasi a Costamasnaga capannone mq 300 vicinanze superstrada. Tel. 348.2220541

Affittasi a Civate piano interrato di capannone artigianale, uso magazzino/deposito di mq. 250 ca., recente costruzione, impianto elettrico ed idrico a norme, ampio parcheggio pubblico, posizionato in zona industriale di ottimo passaggio. Tel. e fax 0341/550479.

Affittasi a Barzago capannone mq 175 uso deposito, disponibile subito. Tel. 031.860.180 ore pasti

Affittasi a Dolzago, strada provinciale centro commerciale/direzionale, nuovo negozio mq 60 due ampie vetrine, consegna giugno 2008, possibilità scelta interni, ampio parcheggio. Tel. 338.2046248

Affittasi a Introbio negozio mq 220, di cui mq 100 con retronegozio al piano strada, mq 120 con accesso interno o carrabile al piano interrato. Locali anche separabili. Riscaldamento autonomo, doppi servizi, ampio parcheggio. Tel. 0341.955208

Affittasi a Margno locale commerciale mq 60 ca., termoautonomo, buona visibilità. Tel. 0341.840039 cell 340.2886383

Affittasi a Calozio magazzino/box mq 120 uso deposito o laboratorio con impianti a norma e servizi. Tel. 348.4400308 - 340.7181279

Vendesì direttamente magazzino mq 75 in zona centrale Lecco, possibilità uso laboratorio artigianale. Tel. 349.8040123 - 0341.320041

Bilocale uso Ufficio mq. 70 circa, a Lecco via Amendola (vicino Guardia di Finanza), piano rialzato, disponibilità immediata, euro 5.000/anno. Tel. 031.850894

LAVORO



Segretaria d'azienda 21enne con biennale esperienza in amministrazione e commerciale, buona conoscenza della lingua inglese, francese e tedesco discreti, buon uso del sistema informatico, cerca impiego idoneo preferibilmente part-time. Cell. 328.6986393

Impiegata "categoria protetta", con pluriennale esperienza in ditte artigiane e medie imprese nei settori segreteria, centralino, lavori di ufficio in genere, conoscenza sistema informatico cerca impiego part-time. Tel. 333.332.66.95

Impresa edile cerca artigiano muratore regolarmente iscritto (p. Iva, INPS, INAIL) per cantieri Barzago, Rovagnate, Castello Brianza. Tel. 338.2046248.

Negoziò di parrucchiere in Casatenovo cerca per un anno part-time parrucchiere con esperienza. Tel. 333.3451120

Ragazza con diploma di analista contabile e attestato di segretaria d'azienda, conoscenza uso PC e inglese, cerca impiego. Tel. 031.853685 - cell. 338.1917410

Ditta valsassinense settore arredamento porte-serramenti, ricerca esperto posatore artigiano per lavori di posa in opera. Il lavoro è quasi sempre in zona Lecco e Valsassina. Tel/fax 0341.955208

VEICOLI COMMERCIALI



Vendesì causa scarsissimo utilizzo autocarro OM 100 con autogru anno 1975 buonissime condizioni perfettamente funzionante euro 1.500. Tel. 039.955977

Vendesì per cessazione attività furgone Ducato 14 anno 2000 km. 52000, perfetto. Euro 6000, tel. 031.855054

Per pubblicare i tuoi annunci gratuiti invia
un fax all'Ufficio stampa 0341.255123
o una mail a ufficiostampa@artigiani.lecco.it

Per ragioni di spazio siamo spiacenti di non poter pubblicare annunci di veicoli e immobili non commerciali



COOPERATIVA ARTIGIANA DI GARANZIA

B.P.L. - DEUTSCHE BANK

ORDINARI	EURIBOR A 3 MESI + 1,50
INVEST. PRODUTTIVI	EURIBOR A 3 MESI + 1
TREDICESIMA MENSILITA'	EURIBOR A 3 MESI + 1,25

BANCA INTESA

PRIMA IMPRESA-ACC.IMPOSTE-13.a-14.a	EURIBOR A 3 MESI + 1,50
CRESCITA E SVILUPPO	EURIBOR A 3 MESI + 1,625
PARTECIPAZIONE A MOSTRE E FIERE	EURIBOR A 3 MESI + 2
LIQUIDITA'	EURIBOR A 3 MESI + 2
FONDIARIO	EURIBOR A 6 MESI + 1

BANCA POPOLARE DI LODI

ORDINARI	EURIBOR A 3 MESI + 1,50
SCORTE	EURIBOR A 3 MESI + 1,75
13 ^a MENSILITA'	EURIBOR A 3 MESI + 2,00
INVESTIMENTI PRODUTTIVI/PRIMAIMPRESA	EURIBOR A 3 MESI + 1,40
MARCATURACE	EURIBOR A 3 MESI + 1,25

IST. BANC. S. PAOLO TORINO

ORDINARI	EURIBOR A 6 MESI + 2
INVESTIMENTI	EURIBOR A 6 MESI + 1,25

BANCA POPOLARE MILANO

ORDINARI	EURIBOR A 3 MESI + 3
INVESTIMENTI - LEGGE 626	EURIBOR A 3 MESI + 1
PRIMA IMPRESA - SCORTE	EURIBOR A 3 MESI + 2,25
13 ^a MENSILITA'	EURIBOR A 3 MESI + 2

BANCA DELLA VALSASSINA

ORDINARI - INVESTIMENTI	EURIBOR A 3 MESI + 1,5
LEGGE 626	EURIBOR A 3 MESI + 1

BANCA POPOLARE SONDRIO

LIQUIDITA'	EURIBOR A 3 MESI + 1,75
INVESTIMENTI/13 ^a /14 ^a	EURIBOR A 3 MESI + 1,75
PRIMA IMPRESA	EURIBOR A 3 MESI + 1,50

BANCA POPOLARE BERGAMO/COMMERCIO E INDUSTRIA

ORDINARIO (necessità aziendali)	EURIBOR A 3 MESI + 2,25
SVILUPPO QUALITA'	EURIBOR A 3 MESI + 1,50

CREDITO VALTELLINESE

ORDINARIO	EURIBOR A 3 MESI + 1,50
13 ^a MENSILITA'	EURIBOR A 3 MESI + 2,50

B.C.C. CREMENO

CHIROGRAFARIO	EURIBOR A 3 MESI + 1,50
IPOTECARIO	EURIBOR A 3 MESI + 1

B.C.C. ALTA BRIANZA

EURIBOR A 3 MESI + 1,75

CREDITO BERGAMASCO

ORDINARIO	EURIBOR A 3 MESI + 1,50
SCORTE	EURIBOR A 3 MESI + 1,75
INVESTIMENTO	EURIBOR A 3 MESI + 1,40
TREDICESIMA MENSILITA'	EURIBOR A 3 MESI + 1

BANCO DI DESIO

ORDINARIO PER SCORTE E LIQUIDITA'	EURIBOR A 3 MESI + 2
INVESTIMENTO	EURIBOR A 3 MESI + 1,25
PRIMA IMPRESA	EURIBOR A 3 MESI + 2
TREDICESIMA MENSILITA'	EURIBOR A 3 MESI + 1,25

BANCA REGIONALE EUROPEA

FINANZIAMENTI IN 18 MESI	EURIBOR A 6 MESI + 1,50
FINANZIAMENTI IN 36 MESI	EURIBOR A 6 MESI + 1,75
FINANZIAMENTI SUPERIORI 36 MESI	EURIBOR A 6 MESI + 1,95

BANCA COMMERCIO INDUSTRIA (ex Luino e Varese)

ORDINARI-INVESTIMENTI	EURIBOR A 3 MESI + 2
13 ^a MENSILITA'	EURIBOR A 3 MESI + 1,75

BANCO BRESCIA

ORDINARI	EURIBOR A 6 MESI + 1,50
INVESTIMENTI PROD.-626--1 ^a IMPRESA	EURIBOR A 6 MESI + 1,30

B.C.C.LESMO

PRIMA IMPRESA/LIQUID. E SCORTA MAT.PRIME	EURIBOR A 3 MESI + 2
13 ^a /ACC. IMPOSTE NOVEMBRE/MOSTRE E FIERE	EURIBOR A 3 MESI + 2
INVESTIMENTI (macchinari/attrez.)/SITI WEB	EURIBOR A 3 MESI + 1,75
INVESTIMENTI (immobili)	EURIBOR A 3 MESI + 1,50

BANCA LECCESE

ORDINARIO	EURIBOR A 3 MESI + 1,75
INVESTIMENTI (macchinari/attrez/impianti)	EURIBOR A 3 MESI + 1,25
INVESTIMENTI PER IMMOBILI (IPOTECARIO)	EURIBOR A 3 MESI + 1,50
13a MENSILITA'	EURIBOR A 3 MESI + 1,875
PRIMA IMPRESA	EURIBOR A 3 MESI + 1,375
ACCONTO IMPOSTE (NOVEMBRE)	EURIBOR A 3 MESI + 1,875

B.C.C. CARATE B.ZA

ORDINARIO	EURIBOR A 3 MESI + 1,75
13a - 14a MENSILITA'	EURIBOR A 3 MESI + 1,375
INVESTIMENTI	EURIBOR A 3 MESI + 1,75
FIN. IMMOBILIARE	EURIBOR A 3 MESI + 1,25
PRIMA IMPRESA	EURIBOR A 3 MESI + 1,25

UNICREDIT

ORDINARIO - 13a - 14a MENSILITA'	EURIBOR A 3 MESI + 1,50
INVESTIMENTI	EURIBOR A 3 MESI + 1
FIN. IMMOBILIARE	EURIBOR A 3 MESI + 1
PRIMA IMPRESA	EURIBOR A 3 MESI + 1,50

B.C.C. TRIUGGIO

ORDINARIO	EURIBOR A 3 MESI + 1,75
INVESTIMENTI	EURIBOR A 3 MESI + 1,75
FIN. IMMOBILIARE	EURIBOR A 3 MESI + 1,25
ACCONTO IMPOSTE (novembre)	EURIBOR A 3 MESI + 1,75
PRIMA IMPRESA	EURIBOR A 3 MESI + 1,25

BANCA DI VALLECAMONICA

ORDINARIO	EURIBOR A 3 MESI + 2,00
INVESTIMENTI	EURIBOR A 3 MESI + 1,50
13a MENSILITA'	EURIBOR A 3 MESI + 1,25

21 aprile 2008 • Euribor trimestrale: 4,80% / Euribor semestrale: 4,81%

INDICE ISTAT per gli affitti

marzo 2008

3,3%

Aprile 2008

n 30

Fiscale

ESTROMISSIONE IMMOBILE STRUMENTALE: annotazione dell'operazione di estromissione dell'immobile strumentale della ditta individuale sul registro dei beni strumentali o in contabilità. Il versamento dell'intera imposta sostitutiva (o della prima rata) deve essere effettuato entro il 31/07/2008

Maggio 2008

n 1

Sindacale

CCNL Legno (artigiani) Aumenti retributivi: a decorrere dal 1° maggio 2008, così come previsto dal CCNL del settore, sono previsti adeguamenti retributivi.

n 1

Sindacale

CCNLLapide (artigiani) Aumenti retributivi: a decorrere dal 1° maggio 2008, così come previsto dal CCNL del settore, sono previsti adeguamenti retributivi.

n 1

Sindacale

Ricorrenza festiva Festività nazionale del 1° maggio

n 16

Sindacale

IRPEF Ritenute sul lavoro dipendente Nell'ambito dei versamenti unificati, mediante mod. F24, scade il termine per il versamento delle ritenute sui redditi di lavoro dipendente.

n 16

Sindacale

INAIL Premi Inail pagamento rateale Le aziende che avessero optato per il pagamento rateale dei premi INAIL, entro il 16 maggio devono provvedere al pagamento della seconda rata dovuta.

n 16

Sindacale

INPS Contributo Co.Co.Co. e lavoratori a progetto Per i committenti scade il termine per versare all'INPS, mediante mod. F24, il contributo da calcolarsi sui compensi del mese precedente.

n 16

Sindacale

INPS Contributi lavoro dipendente Nell'ambito dei versamenti unificati, mediante mod. F24, scade il termine per il versamento all'INPS dei contributi relativi ai lavoratori dipendenti.

n 16

Fiscale

Contribuenti mensili: liquidazione e versamento dell'iva relativa al mese di aprile

n 16

Fiscale

Contribuenti trimestrali: liquidazione e versamento dell'iva relativa al primo trimestre 2008

n 16

Fiscale

Dichiarazioni d'intento: invio della comunicazione dei dati relativi alle dichiarazioni d'intento ricevute nel mese di aprile

n 16

PREVIDENZIALE

IVS Versamento 1° quota fissa IVS anno 2008 (artigiani e commercianti)

n 20

Fiscale

Elenchi intrastat: presentazione degli elenchi intrastat relativi al mese di aprile per i soggetti mensili

n 20

Sindacale

ENASARCO Agenti e rappresentanti Scade il termine per versare – mediante c/c postale – i contributi previdenziali ed assistenziali relativi agli agenti e rappresentanti.

Il sito della tua Unione

www.artigiani.lecco.it

Tutti gli articoli di questo numero, oltre agli arretrati de "L'artigianato lecchese" sono scaricabili da internet (file Adobe Acrobat) nella sezione "ufficio stampa"

